Camera di Commercio
Savona

La Relazione sulla Performance 2015

Camera di Commercio di Savona

Allegata alla delibera n. 85 del 3/11/2016

Camera di Commercio
Savona

Indice

1. Presentazione

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

1. Il contesto esterno di riferimento
2. La Camera di Commercio di Savona e le sue Aziende Speciali
3. I risultati raggiunti
4. Le criticità e le opportunità

3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

1. Albero della performance
2. Obiettivi strategici
3. Obiettivi e piani operativi
4. Obiettivi individuali

4. Risorse, efficienza ed economicità

5. Pari opportunità e bilancio di genere

6. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità
2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

1. Presentazione

Il d. lgs. 150/2009 attribuisce alla Relazione sulla Performance la funzione di evidenziare, a consuntivo, i risultati della performance organizzativa ed individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione.

La presente Relazione è dunque lo strumento attraverso il quale la Camera di Commercio di Savona illustra ai cittadini e agli stakeholder i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, ispirandosi ai principi di trasparenza, intelligibilità, veridicità, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

La Relazione completa il Ciclo di Gestione della Performance con riferimento all'annualità 2015 e costituisce, pertanto, il rendiconto del Piano della Performance, rappresentando il grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi, strategici ed operativi, e individuali in esso previsti, nonché gli eventuali scostamenti rilevati. Così come espresso nel citato dettato normativo, la Relazione analizza, in particolare, la dimensione economico-finanziaria della performance dell'Ente, in termini di efficienza ed economicità.

IL PRESIDENTE

(Dr. Luciano Pasquale)

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

La finalità di questo capitolo è quella di illustrare, in maniera sintetica e snella, alle imprese e a tutte le altre tipologie di "portatori di interesse (stakeholder)" le informazioni di supporto ad una analisi consapevole dei risultati della performance, collegandoli al contesto in cui si è operato nel 2015, evidenziando inoltre attraverso quali modalità e risorse tali risultati sono stati raggiunti.

Per facilitare la lettura del documento, sono qui proposte informazioni di sintesi circa il contesto esterno nel quale si è svolta l'attività dell'ente, un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'amministrazione, i risultati ottenuti rispetto ai target definiti per ciascun indicatore di output, le principali criticità o elementi di merito che si sono manifestati nel corso del 2015.

Poiché la Relazione sulla Performance è un documento consuntivo rispetto al Piano della Performance, si rimanda a quest'ultimo per una analisi approfondita e preventiva delle informazioni integrative sinteticamente illustrate di seguito.

2.1. Il contesto esterno di riferimento

La Camera di Commercio industria artigianato e agricoltura di Savona, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri Stakeholder riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto economico-sociale di riferimento. L'analisi del contesto consente di descrivere le variabili che rappresentano lo scenario nel quale si è sviluppata l'attenta azione amministrativa dell'Ente, ed in base alle quali gli obiettivi strategici previsti si sono potuti concretizzare. A tal fine verrà dato rilievo alle variabili del contesto esterno che, manifestandosi nel corso dell'anno 2015, hanno inciso positivamente o negativamente sui risultati finali raggiunti.

Camera di Commercio
Savona

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese, Territorio e Consumatori

IL QUADRO MACROECONOMICO

- Variabili macroeconomiche nazionali
- Variabili macroeconomiche locali
- Variabili settoriali

IL QUADRO NORMATIVO

- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 marzo 2015
- Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico sull'applicazione del Regolamento (UE) 165/2014
- Decreto 17 aprile 2015
- D.P.R. 4 agosto 2015, n. 168, recante modifiche al D.P.R. 30 maggio 2002, n. 150
- decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26 ottobre 2015, n. 5811
- Ministero dello Sviluppo Economico - Parere n. 31735 del 9 marzo 2015
- Ministero dello Sviluppo Economico - Risoluzione n. 197841 del 10 novembre 2014
- Parere dal Ministero dello Sviluppo Economico nella nota del 9 aprile 2015, prot. 50217
- Parere del Ministero della Giustizia del 7 aprile 2015, Prot. 3519
- Tre direttive del MISE che chiariscono termini e adempimenti presso il Registro delle imprese
- Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto direttoriale del 22 giugno 2015
- Direzione Regionale della Lombardia, con la nota del 13 ottobre 2015, Prot. 3496

Camera di Commercio
Savona

2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO MACROECONOMICO

IL QUADRO NORMATIVO

Processi interni

- L. Stabilità N. 190/2014
- Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015
- Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015
- Legge 7 agosto 2015, n. 124

Innovazione e crescita

- L. Stabilità N. 190/2014
- Parere del 31 maggio 2015, Prot. 80747
- Parere del 3 giugno 2015, Prot. 82454
- Parere del 2 settembre 2015, Prot. 154287
- Parere del settembre 2015, Prot. 154297
- Circolare n. 3682/C del 3 settembre 2015, Prot. 155144
- Parere del 3 settembre 2015, Prot. 155175
- Parere del 3 settembre 2015, Prot. 155183
- Parere del 4 settembre 2015, Prot. 155486
- Parere del 11 settembre 2015, Prot. 161868
-

Economico-finanziaria

- D.L. 90/2014, art. 28 come modificato da L. 114/2014

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese, Territorio e Consumatori

IL QUADRO MACROECONOMICO

L'ECONOMIA SAVONESE 2015

Nello scorso anno, il 2015, il Pil è cresciuto in Italia dello 0,8%, segnando la fine della prolungata recessione che ha colpito il Paese.
Dal lato della domanda interna nel 2015 si sono registrate, in termini di volume, variazioni positive nei consumi finali nazionali (+0,5%) e negli investimenti fissi lordi (+0,8%). Si tratta del primo rialzo dopo 8 anni.
Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono aumentate del 4,3% e le importazioni del 6,0%.
A livello settoriale, il valore aggiunto ha registrato aumenti in volume nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (3,8%), nell'industria in senso stretto (1,3%) e nelle attività dei servizi (0,4%). Le costruzioni hanno invece registrato un calo dello 0,7%.
La crescita è peraltro molto debole, come confermano i dati trimestrali dell'Istat che, dopo cinque trimestri consecutivi di crescita, hanno certificato come il Pil italiano nel secondo trimestre 2016 sia rimasto invariato rispetto al trimestre precedente.
La variazione acquisita attualmente per il 2016 è pari allo 0,6%, a fronte di un contesto generale che vede i Paesi dell'Eurozona crescere dell'1,6%; una crescita dunque troppo modesta, che non consente di invertire la tendenza espansiva di un debito pubblico assolutamente fuori linea, che sfiora il 133% del Pil e che ha raggiunto la cifra record di 2.248,8 miliardi di euro.

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Con riferimento alle linee programmatiche individuate nel preventivo economico, nel corso del 2015, L'Ente ha destinato:

- € 17.955 per la **governance del territorio/infrastrutture,** in particolare attraverso il sostegno a: Fondazione SLALA, Uniontrasporti, Sistema camerale servizi s.c.r.l., Retecamere s.c.r.l. Centro ligure per la produttività; intervento su "Aree di sosta mezzi pesanti presso area casello autostradale di Savona";
- € 202.884,9 per la promozione delle **eccellenze territoriali**, in particolare: sostegno alle iniziative organizzate da soggetti terzi; Salone agroalimentare di Finale Ligure 2015; partecipazione a Douja d'or; Expo 2015: spazio del sistema camerale; partecipazione a Olioliva;

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese, Territorio e Consumatori

IL QUADRO MACROECONOMICO

L'impatto della crisi economica sul nostro territorio è stato pesantissimo: in base alle stime dell'Istituto Tagliacarne il valore aggiunto provinciale ha smesso di crescere nel 2008 per iniziare un parabola discendente. Nel 2015 è leggermente risalito, ma il modesto recupero (+0,8% a prezzi correnti) risulta il più contenuto tra le province liguri e lontano dalla media regionale e ligure, che si posiziona su un valore pari a +1,3%.

L'impatto della crisi economica in Liguria è stato pesantissimo: già nel 2013, in base agli ultimi dell'Istituto Tagliacarne, il reddito nominale disponibile delle famiglie liguri risultava regredito su livelli inferiori a quelli dell'anno 2010 (31,169 euro contro 31,743 nel 2010). Nello stesso arco di tempo, il reddito procapite si stima sia diminuito da 20.150 a 19.740 euro.
Nel 2015 Savona risulta, in base a tali valutazioni, in 40° posizione in base al valore aggiunto procapite, con un valore di 24.560 euro, valore che risulta ancora inferiore a quello nominale di dieci anni prima.
Genova è la provincia ligure meglio posizionata (tredicesima in graduatoria nazionale), La Spezia risulta 31° mentre Imperia risulta al 66° posto.

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- € 50.906,13 per la promozione delle **risorse turistiche** provinciali, attraverso: Progetto accoglienza crocieristi: progetto 'Ospitalità Italiana'; contributo a Unioncamere Liguria per Osservatorio Turistico Regionale**;** contributo in conto esercizio a IS.NA.R.T.; partecipazione all'Assonautica Provinciale e Nazionale.
- € 396.434,50 per sostenere la **presenza delle imprese sui mercati esteri.** Rientrano in questa linea programmatica: bando di contributi per la partecipazione a fiere in Italia e all'estero; contributo in c/esercizio a Liguria International; contributo all'Azienda Speciale per la formazione professionale e la promozione tecnologica e commerciale;
- € 531.035,60 per il **supporto alle P.M.I.**; rientrano in questa linea programmatica: Progetto "Creazione d'impresa e certificazione sociale"; sostegno al Comitato Imprenditoria Femminile; realizzazione convegno "Dichiarazione MUD 2015"; interventi in controgaranzia a sostegno del credito;

Camera di Commercio
Savona

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese, Territorio e Consumatori

IL QUADRO MACROECONOMICO

IL LAVORO

La disoccupazione in provincia ha superato il livello di guardia, considerato che più di un savonese su dieci è in cerca di lavoro. La gravità della situazione del mercato del lavoro della provincia risulta da diversi indicatori, primo tra tutti il numero di persone iscritte ai Centri per l'impiego provinciali. Gli iscritti alle liste di collocamento sono aumentati vertiginosamente essendo passati dai 17.910 di fine 2009 ai 30.729 di fine 2015.
Anche i dati di fonte Istat confermano come il 2015 sia stato un anno senza miglioramenti sul fronte dell'occupazione. I dati ufficiali dell'Istat delle "Forze di Lavoro" indicano che gli occupati in provincia si sono scesi a 107 mila, mentre erano 108 mila l'anno precedente ed erano 114mila nel 2006.
Il bilancio delle ore di integrazione salariale, una spia delle sofferenze delle attività produttive e commerciali della provincia, nel 2015 ha superato i 4 milioni di ore, realizzando il secondo record negativo, dopo il dato del 2013 che era stato di 5 milioni di ore integrate.

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- progetto Unioncamere - Google per sostenere l'inserimento di competenze digitali nelle imprese; operazioni di micro-credito a favore delle pmi della provincia di Savona; contributi per sostegno alle pmi della provincia di Savona certificate "Artigiani in Liguria' - 'Liguria Gourmet" e "Ospitalità italiana; bando per l'abbattimento del costo delle commissioni sulle garanzie rilasciate dagli organismi di garanzia collettiva fidi; iniziativa di formazione sui temi del credito e della gestione finanziaria delle aziende.
- € 258.214,35 per **«sostegno al lavoro e all'occupazione»**; rientrano in questa linea programmatica: Sostegno al Campus di Savona, tramite il contributo alla S.P.E.S. s.c.p.a.; progetti "Fabbriche aperte", "Orientamento al lavoro – savon@ppeal"

2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO MACROECONOMICO

Imprese, Territorio e Consumatori

IL SISTEMA DELLE IMPRESE

La riduzione della base imprenditoriale è stata nell'ultimo anno, in termini di sede attive in provincia, pari a -1,2%, che significa in valori assoluti aver lasciato sul terreno 330 imprese, quasi una impresa al giorno.
Erano infatti 27.216 le sedi di impresa attive a fine 2014, mentre a fine 2015 risultano soltanto 26.886. Lo stock di imprese è tornato indietro al di sotto dei valori di dieci anni fa.
Analizzando le imprese per tipo di localizzazione, si verifica come oltre alle sedi di impresa, risultino in diminuzione anche le unità locali di imprese con sede principale in provincia di Savona. Al contrario, aumentano le unità locali di imprese con sede al di fuori della provincia. In termini di imprese registrate, il calo è lievemente più contenuto. Anche in questo caso si rileva comunque un significativo ridimensionamento rispetto alla soglia delle 40mila unità superata alcuni anni or sono.

UNITA' LOCALI ATTIVE PER TIPO DI LOCALIZZAZIONE IN PROVINCIA DI SAVONA

Tipo Localizzazione	2013	2014	2015	Variazione % 2014/2015
Sede	27.618	27.216	26.886	-1,2
Unità locali con sede in provincia	4.733	4.726	4.568	-3,3
Unità locali con sede fuori provincia	2.805	2.826	2.902	2,7
TOTALE ATTIVE	**35.156**	**34.768**	**34.356**	**-1,2**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Infocamere.

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Camera di Commercio Savona

Imprese, Territorio e Consumatori

IL QUADRO MACROECONOMICO

Per quanto riguarda l'analisi per attività, tutti i principali settori economici della provincia presentano un trend nettamente negativo.
Continua infatti il calo delle imprese agricole (-3,5%), così come per le attività manifatturiere (-1%, da 1.943 a 1.923 imprese) e per le costruzioni (- 1,4%, da 6.110 a 6.023 imprese registrate). Anche le imprese che esercitano trasporto e magazzinaggio presentano un trend negativo (-1,2%, da 665 a 657 imprese).
Dopo anni di pesante flessione, si riduce lievemente il calo percentuale per le imprese nel commercio (-0,9%, da 6.894 a 6.834).
In recupero risultano invece le attività di informazione e comunicazione (+3,5%), le attività turistiche (da 3.855 a 3.913, +1,5%, soprattutto bar e ristoranti) e quelle sportive, di intrattenimento e divertimento (+1,9%, da 740 a 754 imprese).

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- € 12.349,05 a fronte del ruolo camerale di **authority locale**, in particolare: Protocollo per la legalità tra Prefettura e CCIAA; SUAP: sostegno ai Comuni in delega; Settimana della conciliazione: la campagna di informazione e diffusione del servizio di conciliazione.
- € 190.000,00 nel settore **ricerca, sviluppo e innovazione**, attraverso il contributo in conto esercizio all'Azienda Speciale CE.R.S.A.A.;
- € 47.010,99 per l'**informazione economica**, con la pubblicazione Savona Economica on line e l'edizione straordinaria di un numero cartaceo; la quota associativa ad Assimil; l'organizzazione della giornata dell'economia;

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese, Territorio e Consumatori

IL QUADRO MACROECONOMICO

CONSISTENZA DELLE IMPRESE REGISTRATE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA IN PROVINCIA DI SAVONA

	Attivita' economica - Ateco 2007	Registrate al 31/12/2014	Registrate al 31/12/2015	Var. %
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.356	3.238	-3,5
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	8	9	12,5
C	Attività manifatturiere	1.943	1.923	-1,0
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	23	24	4,3
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	65	69	6,2
F	Costruzioni	6.110	6.023	-1,4
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	6.894	6.834	-0,9
H	Trasporto e magazzinaggio	665	657	-1,2
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.855	3.913	1,5
J	Servizi di informazione e comunicazione	404	418	3,5
K	Attività finanziarie e assicurative	619	623	0,6
L	Attivita' immobiliari	1.428	1.422	-0,4
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	594	602	1,3
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	773	810	4,8
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	0,0
P	Istruzione	94	98	4,3
Q	Sanita' e assistenza sociale	142	141	-0,7
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	740	754	1,9
S	Altre attività di servizi	1.254	1.256	0,2
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0	0	0,0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0,0
X	Imprese non classificate	1.846	1.781	-3,5
	TOTALE	**30.813**	**30.595**	**-0,7**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Infocamere.

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese, Territorio e Consumatori

IL QUADRO MACROECONOMICO

CREDITO

La dinamica congiunturale del credito in provincia evidenzia una diminuzione dei prestiti bancari, risultati a fine 2015 in riduzione dell'1% rispetto al valore di un anno prima.
In riduzione risultano anche gli sportelli bancari, scesi da 5,9 ogni 10.000 abitanti a 5,6 ogni 10.000 abitanti.

LE ESPORTAZIONI

In un contesto di persistente debolezza della domanda interna, gli stimoli alla crescita per il sistema produttivo italiano derivino in buona misura dalla capacità delle imprese di operare con successo sui mercati internazionali, intercettando i segmenti di domanda internazionale in crescita.
Nel 2015 le esportazioni della nostra provincia hanno messo a segno una notevole espansione (+10% rispetto al valore dell'anno precedente essendo passate da 1 miliardo e 458 milioni a 1 miliardo e 604 milioni di euro).
Le produzioni savonesi che vanno all'estero sono costituite principalmente da prodotti dell'estrazione di minerali e prodotti delle attività manifatturiere (circa il 90% del totale export). Nell'ambito delle attività manifatturiere, il primato spetta ai prodotti chimici che costituiscono quasi il 50% del totale dell'esportazioni provinciali e che nel 2015 hanno realizzato un incremento del 7,4%, salendo da 720 a 773 milioni di euro. Risulta interessante sottolineare come, sempre nell'ambito dei prodotti delle attività manifatturiere, i prodotti alimentari nel 2015 siano arrivati a superare i 30 milioni di euro, mettendo a segno una espansione del 18% rispetto al valore dell'anno precedente.
Le vendite all'estero di prodotti dell'agricoltura rappresentano meno del 10% del totale, ma risultano in notevole espansione (+17,3%, da 128 a 149 milioni di euro).
Per quanto riguarda i nostri principali partners commerciali, le esportazioni sono rivolte per la maggior parte verso i Paesi che fanno parte dell'Unione europea, in particolare Francia, Germania, Spagna e Belgio. Da sottolineare la crescita dell'export verso gli Stati Uniti.

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese, Territorio e Consumatori

IL QUADRO MACROECONOMICO

CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE

Nel suo ultimo Rapporto l'Istat rileva come una società in cui aumenta la quota di popolazione anziana sia una società che ha bisogno di più servizi, di più relazioni, di più integrazione, di più fiducia, di più capitale sociale. Se questo è vero per l'Italia, è ancor più significativo per la nostra realtà che, come noto, ha una struttura per età della popolazione fortemente invecchiata. La quota consistente di popolazione in età anziana è il risultato del progressivo aumento della vita media, ma anche l'effetto della diminuzione della fecondità che, dalla metà degli anni Sessanta, si è protratta per tre decenni. In questo quadro di trasformazioni demografiche di natura endogena si sono inseriti anche fattori esogeni come le migrazioni internazionali (nel Nord Ovest la popolazione straniera residente è il 10,7 % della popolazione totale) , che si sono aggiunte ai pensionati provenienti da altre regioni del nord-ovest che hanno preso residenza in provincia.
Sono sufficienti pochi dati per rappresentare chiaramente l'intensità del fenomeno a livello locale: i giovani da zero a 14 anni sono in provincia di Savona quasi 33mila (11,6% del totale), mentre gli over 65 superano le 80mila unità (rappresentando il 28,3% dei residenti savonesi contro una media in Italia del 21%).
D'altra parte la Liguria è la regione con il più alto indice di vecchiaia; su scala provinciale, il primato dell'indice di vecchiaia spetta a Trieste con un valore pari al 250,8%, mentre Savona è al secondo posto con un valore pari a 247,5%.

LA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Alla difficile situazione economica registrata nel 2015 non sono seguiti gli auspicati recuperi.
Gli indicatori connessi all'operatività delle imprese evidenziano una contrazione del volume d'affari dovuta alla debolezza della domanda interna che, nonostante la riduzione del costo del credito e gli incentivi fiscali per l'acquisto di macchinari, ha influenzato negativamente i progetti di sviluppo, anche a causa del quadro di incertezza politica, sia internazionale che interna.

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese, Territorio e Consumatori

IL QUADRO MACROECONOMICO

Alle difficoltà generali del sistema produttivo savonese, e in particolare di alcune industrie di rinomanza internazionale, si aggiungono elementi di criticità quali la nuova *governance* del porto.
Soltanto per il comparto turistico si segnalano notizie positive: nel complesso degli esercizi alberghieri della provincia di Savona, nel 2015 si sono contati 917.954 arrivi, con un incremento, rispetto al 2014, dell'1,9%. Anche il dato relativo alle presenze (pari a 3.637.481 nel 2015) appare in aumento se confrontato con il dato dell'anno precedente (+1,1%). In leggera crescita appaiono i dati dei turisti italiani, mentre si rileva una crescita più consistente nel numero degli ospiti stranieri. L'aumento maggiore ha peraltro riguardato i dati relativi agli esercizi extralberghieri, per i quali il raffronto 2014/2015 evidenzia un deciso incremento sia nel numero degli arrivi (+15,6%) che in quello delle presenze (+10%).
I buoni risultati della stagione turistica, dovuti peraltro anche a difficili situazioni internazionali che hanno indotto a preferire mete più sicure e vicine, sottolineano il ruolo che rivestono gli investimenti sul patrimonio territoriale quale parte essenziale delle leve per il cambiamento.
E' noto come il patrimonio artistico e naturale, la cultura e la tradizione locale, nonché le produzioni tipiche e le eccellenze enogastronomiche rappresentino opportunità effettive dal punto di vista socio-economico e come tutti i fattori che contribuiscono alla cultura della bellezza e della tradizione concorrano a creare opportunità di crescita e sviluppo per tutto il territorio.

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese, Territorio e Consumatori

IL QUADRO NORMATIVO

- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 marzo 2015

- Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico sull'applicazione del Regolamento (UE) 165/2014

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Il Decreto, recante "Modifiche al decreto 24 dicembre 2014 in materia di interventi del Fondo di garanzia per le PMI in favore di operazioni di microcredito destinate alla microimprenditorialità", modifica le modalità di accesso all'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI per le operazioni di microcredito, prevedendo una procedura di prenotazione della garanzia direttamente attivabile da parte dei soggetti beneficiari finali (impresa o libero professionista o lavoratore autonomo). La garanzia, concessa gratuitamente, copre l'80% dell'importo del finanziamento erogato da un soggetto finanziatore (operatore del microcredito, istituto bancario o intermediario finanziario).
Il provvedimento consentirà di presentare la richiesta di prenotazione della garanzia, in via telematica, accedendo all'apposita sezione del sito internet www.fondidigaranzia.it, previa registrazione e utilizzo delle credenziali di accesso rilasciate.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con la Circolare del 9 marzo 2015, Prot. 31981, ha fornito chiarimenti sulle disposizioni dettate dal nuovo Regolamento, migliorative di aspetti tecnici e procedure di controllo in materia di tachigrafi. In particolare, la circolare ha preso in considerazione le disposizioni dettate dall'art. 24, rubricato "Autorizzazione di installatori, officine e costruttori del veicolo", dove si stabilisce che gli Stati membri "autorizzano, sottopongono a controlli regolari e certificano gli installatori, le officine e i costruttori di veicoli che possono effettuare le installazioni, i controlli, le ispezioni e le riparazioni dei tachigrafi".

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese, Territorio e Consumatori

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

La circolare si sofferma sulle procedure di autorizzazione; sui requisiti minimi comuni sia ai centri tecnici che alle officine; sui requisiti minimi di formazione, attrezzature e professionalità; sul requisito minimo della “buona reputazione” e sulle verifiche degli installatori o delle officine autorizzate.

MARCHI E BREVETTI - Dal 18 maggio cambiano le modalità di deposito e la modulistica

A decorrere dal 18 maggio 2015 sono cambiate le modalità di deposito delle domande relative a titoli brevettuali e di versamento dei diritti e delle tasse di concessione governativa.
A partire da questa data il deposito telematico è avvenuto esclusivamente attraverso il portale dell’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico.
A decorrere dalla stessa data, per il deposito cartaceo delle domande presso l'ufficio brevetti della Camera di Commercio è diventato necessario utilizzare la nuova modulistica cartacea ed i pagamenti di tasse e diritti di deposito e di mantenimento in vita dei titoli di proprietà industriale sono obbligatoriamente effettuati con il modello F24 (in precedenza versamenti effettuati tramite conto corrente postale).
In alternativa al deposito cartaceo presso le Camere di Commercio sarà possibile trasmettere telematicamente le domande di brevetto, disegno e modello e marchio direttamente sul sito web del Ministero dello Sviluppo Economico attraverso il portale online dell'UIBM (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi).

2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Imprese, Territorio e Consumatori

- Decreto 17 aprile 2015

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

La possibilità di pagamento dei diritti per il mantenimento in vita tramite modello F24 è stata estesa anche ai titoli di proprietà industriale relativi a certificati complementari per i medicinali e i prodotti fitosanitari, di nuove varietà vegetali, di topografie dei prodotti a semiconduttori, potrà essere effettuato, a partire dal 18 maggio 2015, anche attraverso le modalità di cui all'art. 4, comma 1 del Decreto Direttoriale del 26 gennaio 2015, in aggiunta a quelle attualmente vigenti.

OGGETTI IN METALLO PREZIOSO - Fissate le modalità per l'applicazione del marchio di identificazione attraverso la tecnologia laser

Il Decreto, recante "*Disposizioni tecniche di dettaglio per l'applicazione del marchio di identificazione e l'indicazione del titolo legale sugli oggetti in metallo prezioso con la tecnologia laser*", si applica ai soggetti assegnatari dei marchi di identificazione, che intendono avvalersi della tecnologia laser per apporre il proprio marchio di identificazione e l'indicazione del titolo legale sugli oggetti in metallo prezioso, da essi prodotti oppure prodotti e commercializzati.
Le aziende assegnatarie dei marchi di identificazione che intendono avvalersi della tecnologia laser e che intendono imprimere con tecnologia laser anche l'indicazione del titolo legale, devono presentare un'apposita domanda alla Camera di Commercio territorialmente competente.
Alle Camere di Commercio spetta il compito di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni del presente decreto. Ad Infocamere il compito di inserire i dati del richiedente ed il numero di token USB richiesti nel registro del sistema informatico per la gestione del servizio metrico camerale e procedere con l'allestimento del marchio di identificazione e la generazione dei token USB, che contengono le caratteristiche proprie del marchio di identificazione richiesto.

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese, Territorio e Consumatori

IL QUADRO NORMATIVO

- D.P.R. 4 agosto 2015, n. 168, recante modifiche al D.P.R. 30 maggio 2002, n. 150

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

In data 8 settembre 2015, con decreto direttoriale 4 settembre 2015 è stata quindi disposta la pubblicazione, sul sito Internet del Ministero dello Sviluppo Economico, delle "Istruzioni operative" per l'applicazione della tecnologia laser alla marcatura degli oggetti in metallo prezioso e per lo svolgimento della relativa vigilanza, così come previsto dal decreto ministeriale del 17 aprile 2015. Con tale decreto si passa dal "*punzone meccanico*" - elemento metallico recante, in rilievo, il disegno del marchio che, con la tecnica della micro-percussione, viene impresso sugli oggetti in metallo prezioso - ad un "*file immagine*", ad una nuova modalità di apposizione con tecnica laser del *marchio di identificazione*.
Da definirsi successivamente gli schemi di domanda per la richiesta degli strumenti necessari per la marcatura che saranno pubblicati, non appena disponibili, sui siti Internet del Ministero dello Sviluppo Economico e delle singole Camere di Commercio.

METALLI PREZIOSI - Pubblicato il terzo decreto di modifica del D.P.R. n. 150 del 2002

D.P.R. 4 agosto 2015, n. 168, recante modifiche al D.P.R. 30 maggio 2002, n. 150, concernente norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi: si tratta del terzo regolamento di modifica del D.P.R. n. 150 del 30 maggio 2002, dopo il D.P.R. n. 208 del 26 settembre 2012 e n. 195 del 26 novembre 2014.
Il decreto, in vigore dal 23 ottobre 2015, è composto di un unico articolo che sostanzialmente sostituisce gli articoli 33, 34 e 35 del D.P.R. n. 150/2002 e aggiunge due nuovi allegati:

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese, Territorio e Consumatori

IL QUADRO NORMATIVO

- decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26 ottobre 2015, n. 5811

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- ALLEGATO XI - *Requisiti tecnici per l'applicazione del marchio del saggio facoltativo*
- ALLEGATO XII - *Linee guida per il campionamento*

CAMPAGNA VITIVINICOLA 2015-2016 - Inoltro delle dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola

Con decreto del 26 ottobre 2015, n. 5811 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali detta le "*Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009 inerenti le dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola*".
Il decreto stabilisce le disposizioni applicative degli articoli 8 e 9 del Reg. CE n. 436/2009.
Sono tenuti alla presentazione annuale delle dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola i seguenti soggetti:
a) i produttori di uva da vino che effettuano la raccolta e, successivamente, la cessione totale dell'uva prodotta;
b) i produttori d uva da vino che effettuano la raccolta e la vinificazione con utilizzo esclusivo di uve proprie;
c) i produttori di uva da vino che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con utilizzo esclusivo di uve proprie;
d) i produttori che effettuano la raccolta delle uve e la vinificazione, con aggiunta di uve e/o mosti acquistati;
e) i produttori di uva da vino che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione, con aggiunta di uve e/o mosti acquistati;

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese, Territorio e Consumatori

- Ministero dello Sviluppo Economico - Parere n. 31735 del 9 marzo 2015

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

f) i produttori di vino che effettuano la vinificazione esclusivamente con uve e/o mosti acquistati;
g) i soggetti che effettuano intermediazione delle uve;
h) le associazioni e le cantine cooperative.
Le dichiarazioni dovranno essere presentate telematicamente, sulla base del modello di formulario di cui all'Allegato 2 del citato decreto, entro il termine del:
- 16 novembre 2015 per le dichiarazioni di vendemmia;
- 15 dicembre 2015 per le dichiarazioni di produzione, con riferimento ai prodotti detenuti al 30 novembre.

Agenti di affari in mediazione - Variazione del legale rappresentante - Obbligo della relativa comunicazione anche al REA dei requisiti di idoneità

Ministero dello Sviluppo Economico - Parere n. 31735 del 9 marzo 2015. Nel caso di variazione del legale rappresentante, le società di mediazione devono contemporaneamente provvedere a comunicare l'evento al Registro delle imprese e ad inviare apposita comunicazione al Repertorio Economico Amministrativo (REA) relativa ai requisiti di idoneità del nuovo legale rappresentante, necessari per la prosecuzione dell'attività mediatizia ai sensi degli artt. 3 e 10 del D.M. 26 ottobre 2011. La mancata comunicazione al REA da parte dell'impresa di mediazione "*non mette in condizione gli uffici camerali di verificare che in capo a lei stessa perdura il requisito abilitante in questione che consiste nell'avere un legale rappresentante in possesso dei titoli prescritti dalla legge per l'esercizio dell'attività mediatizia*", anche nel caso l'avvenuta variazione del legale rappresentante sia stata già comunicata al Registro delle imprese.

Camera di Commercio
Savona

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese, Territorio e Consumatori

IL QUADRO NORMATIVO

- Ministero dello Sviluppo Economico - Risoluzione n. 197841 del 10 novembre 2014

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Il Ministero ritiene, pertanto, condizione necessaria alla corretta prosecuzione dell'attività in questione, la contestuale comunicazione al REA dei titoli posseduti dal nuovo legale rappresentante. Di conseguenza, in assenza di ciò, dovrà essere dato avvio da parte della camera di Commercio alla sospensione della pratica concernente il solo adempimento societario nei confronti del Registro imprese, nonché dovrà essere invitata la società a procedere anche agli adempimenti verso il REA entro un congruo termine, pena l'inibizione d'ufficio alla prosecuzione dell'attività. Questo anche nel caso in cui all'interno della stessa società risultino già regolarmente iscritti ed operanti uno o più preposti all'attività mediatizia, ovvero un altro o altri legali rappresentanti. I requisiti per l'iscrizione non devono essere posseduti in alternativa dal legale rappresentante o, in mancanza, dal preposto, ma in primis dal legale rappresentante stesso, in quanto solo chi è iscritto può legittimamente delegare le proprie funzioni di esercizio della mediazione ad altra persona iscritta.

ATTIVITA' SOGGETTE A SCIA - Chiarimenti dal Ministero dello Sviluppo Economico in merito ai termini di avvio

La segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA) è un istituto che consente al soggetto interessato non solo di attestare il possesso dei requisiti e presupposti richiesti dalla disciplina di settore ai fini dell'avvio e dell'esercizio dell'attività, ma anche di segnalare che, sulla base appunto di dette certificazioni, l'attività è contestualmente avviata. Anche se l'attività oggetto della SCIA può essere iniziata dal giorno della presentazione della segnalazione stessa all'amministrazione competente, ciò non rappresenta un obbligo in quanto, stante il dettato normativo, la decisione è rimessa all'imprenditore.

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese, Territorio e Consumatori

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha chiarito che, anche in assenza di previsione espressa, l'attività oggetto della SCIA deve essere avviata entro un termine congruo, tale da consentire l'attività di controllo da parte dell'amministrazione competente prevista dal comma 3, dell'art. 19, della L. n. 241/1990. L'amministrazione competente, infatti, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti previsti, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della SCIA, è tenuta ad adottare "*motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni*". Secondo il Ministero, in caso di avvio dell'attività non contestuale alla presentazione della SCIA, il limite dei sessanta giorni, indicato al citato comma 3 dell'articolo 19, deve essere calcolato a partire dall'avvio dell'attività. In caso contrario verrebbe invalidata la potestà di verifica ed accertamento del rispetto della disciplina, garantita dalla norma al Comune, ossia di effettuare le opportune verifiche, adottare eventuali provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività, nonché di rimozione degli eventuali effetti dannosi o, ove sia possibile, chiedere all'interessato di provvedere a conformarsi alla normativa vigente. In conseguenza di quanto sopra, secondo il Ministero "*ove l'attività segnalata non venga avviata entro l'eventuale termine previsto dalle normative di settore per le eventuali sospensioni dell'attività (e, quindi, nel caso degli esercizi di vicinato, entro un anno), la segnalazione stessa è da considerarsi priva di efficacia e debba essere ripetuta al momento dell'effettivo avvio dell'attività*".

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese, Territorio e Consumatori

IL QUADRO NORMATIVO

- Parere dal Ministero dello Sviluppo Economico nella nota del 9 aprile 2015, prot. 50217

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

CONTRATTO DI RETE - Partecipazione di un soggetto non imprenditore - Nuovo parere del Ministero dello Sviluppo Economico

Un soggetto iscritto solamente nel REA non può partecipare ad un contratto di rete d'impresa, non avendo la natura di impresa in senso sostanziale e non avendo una propria posizione in seno al Registro delle imprese né in sezione ordinaria, né in sezione speciale e non può, infine, essere iscritto su alcuna posizione Registro delle imprese, come invece chiede la norma.
Il legislatore - scrive il Ministero - ha richiesto il duplice requisito della natura imprenditoriale del partecipante al contratto sia sotto il profilo sostanziale che formale. Sotto il primo profilo infatti devono ricorrere tutti gli elementi definenti la fattispecie di cui all'art. 2082 del Codice civile, esercitati in via assolutamente prevalente. Ma tale condizione se è necessaria, non è peraltro sufficiente, nel senso che ad essa deve aggiungersi l'ulteriore criterio della evidenza formale dell'impresa, consistente nella iscrizione della medesima nel Registro delle imprese (sezione ordinaria o sezione speciale).
Per quanto riguarda poi la questione se tale soggetto REA possa essere o meno impresa "di riferimento" o "indicata" di un contratto di rete, il Ministero ricorda quanto già sostenuto nella Circolare 3668/C del 2014, e che l'impresa di riferimento "*non deve necessariamente coincidere con l'eventuale impresa mandataria o capogruppo: è esclusivamente una identificazione al fine della presentazione dei dati da iscrivere. La qualifica di impresa di riferimento, adottata anche allo scopo di evitare duplicazioni di informazioni, può essere riattribuita senza alcun vincolo ad altro soggetto partecipante al contratto di rete, previa comunicazione all'ufficio.*".

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese, Territorio e Consumatori

IL QUADRO NORMATIVO

- Parere del Ministero della Giustizia del 7 aprile 2015, Prot. 3519

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Nell'ipotesi di rete costituita da due soli soggetti - di cui uno "only REA"- il contratto diviene definitivamente nullo per mancanza della pluralità dei contraenti, che deve ritenersi altro elemento essenziale ed indefettibile qualificante la fattispecie.
Sotto l'aspetto pubblicitario, l'ufficio potrà procedere alla iscrizione del contratto sulle posizioni delle imprese regolarmente iscritte, ignorando la posizione del soggetto non imprenditore, salva l'ipotesi di contratto costituito da due soli soggetti.

CONTRATTI DI RETE - Dal Ministero della Giustizia indicazioni sulla utilizzabilità del modello standard anche per l'iscrizione dei contratti di rete con soggettività giuridica

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso alle Camere di Commercio il parere del Ministero della Giustizia del 7 aprile 2015, Prot. 3519, in merito alla questione della utilizzabilità del modello standard di cui al D.M. 10 aprile 2014, n. 122, per trasmettere al Registro delle Imprese, oltre al contratto di rete privo di soggettività giuridica, anche il contratto di rete avente soggettività giuridica. L'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia ha ammesso l'impiego del modello standard, di cui al D.M. 10 aprile 2014, n. 122, anche per l'iscrizione del contratto di rete con soggettività giuridica nella sezione ordinaria del Registro imprese a norma dell'art. 3, comma 4-quater, del D.L. 5/2009, convertivo dalla L. n. 33/2009. Sul piano della fattispecie contrattuale, non sussiste alcuna differenza tra il tipo contrattuale costitutivo di una rete di imprese munita di soggettività giuridica e la fattispecie negoziale che prevede l'istituzione di una rete che ne è priva.

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese, Territorio e Consumatori

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Nel decreto n. 122/2014 – secondo il Ministero della Giustizia – "*non è dato ravvisare alcun elemento che, a seguito di un procedimento interpretativo letterale o logico, può indurre a ritenere che l'ambito applicativo del medesimo D.M. sia limitato al contratto costitutivo di una rete di imprese priva di soggettività giuridica*".

PUBBLICITA' LEGALE DI IMPRESA - Nuovi indirizzi condivisi per la semplificazione amministrativa

Nuovi indirizzi condivisi per la semplificazione amministrativa della pubblicità legale di impresa.
E' il risultato del lavoro compiuto dalla Commissione paritetica di Unioncamere e Consiglio Nazionale del Notariato, già da alcuni anni impegnati in un lavoro volto a garantire un funzionamento più efficiente della pubblicità legale di impresa.
Al tavolo tecnico di lavoro, costituito nel marzo 2011, è stato assegnato il compito di rendere meno complessi gli adempimenti a carico delle società e dei professionisti che le assistono in sede di iscrizione degli atti nel Registro delle imprese, e, in concreto, di esprimersi rispetto ad alcune procedure per le quali si avvertiva la necessità di un indirizzo comune.
Gli orientamenti riguardano:
1) la dichiarazione di conformità degli atti;
2) l'iscrizione degli atti societari che sono stati formati all'estero;
3) le modalità con le quali assicurare la pubblicità della condizione e l'individuazione della documentazione che occorre presentare all'ufficio del Registro delle imprese;

2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Imprese, Territorio e Consumatori

- Tre direttive del MISE che chiariscono termini e adempimenti presso il Registro delle imprese

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

4) l'attivazione di un campo "opzionale" per pianificare la data di effettiva iscrizione degli atti al Registro;
5) l'approvazione di uno schema operativo relativo alla documentazione occorrente nelle ipotesi di scioglimento previste dall'art. 2484 C.C.;
6) come deve essere iscritta la dichiarazione di accertata causa di scioglimento della società tra professionisti (STP).
Tali orientamenti si propongono, da un lato, di fare chiarezza su come devono essere presentate le domande di iscrizione al Registro delle imprese e, dall'altro, di individuare modalità di iscrizione delle domande e degli atti in modo semplificato, senza aggravare l'impresa di eccessivi costi amministrativi e finanziari.

DECESSO, RECESSO ED ESCLUSIONE DEL SOCIO - PEC E CAPITALE SOCIALE - Emanate dal Ministero tre direttive che chiariscono termini e adempimenti presso il Registro delle imprese

Il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero della Giustizia, ha emanato tre direttive (27 aprile 2015, in vigore dal successivo 13 luglio) che riguardano:
1) i fatti modificativi relativi al decesso, al recesso e all'esclusione del socio di società di persone, di cui agli articoli 2284 - 2290 del Codice civile, che devono essere oggetto di iscrizione nel Registro delle imprese;
2) le misure necessarie ad assicurare che le imprese costituite in forma societaria e le imprese individuali attive non soggette a procedura concorsuale, si adeguino all'obbligo:

2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Imprese, Territorio e Consumatori

- Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto direttoriale del 22 giugno 2015

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- di munirsi di una casella di posta elettronica certificata;
- di iscrivere il relativo indirizzo nel Registro delle imprese;
- di mantenere attiva la casella di posta elettronica certificata;
3) l'iscrizione del Registro delle imprese dell'ammontare del capitale sociale versato delle SRL, in sede di iscrizione delle società; le modifiche al capitale versato di SRL e di SPA successive alla fase costitutiva.
Il Ministero ha ritenuto, pertanto, indispensabile emanare delle direttive volte ad uniformare il comportamento degli uffici del Registro delle imprese sulle materie in questione, puntualizzando gli adempimenti pubblicitari da effettuare e i termini entro cui provvedere.

REGISTRO IMPRESE e REA - Aggiornate le specifiche tecniche per la realizzazione della modulistica - In vigore dal 15 luglio 2015

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato le modifiche alle specifiche tecniche per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande e delle denunce da presentare all'ufficio del Registro delle imprese, per via telematica o su supporto informatico, di cui al decreto ministeriale 18 ottobre 2013, successivamente modificato con i decreti ministeriale 10 luglio 2014 e 2 marzo 2015.
L'aggiornamento delle specifiche tecniche si è reso necessario al fine di adeguare la modulistica alle recenti nuove disposizioni normative, che riguardano essenzialmente:
a) le Start-Up a vocazione sociale;
b) la sezione speciale dedicata alle PMI innovative (*art. 4, D.L. n. 3/2015, convertito dalla L. n. 33/2015*);

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese, Territorio e Consumatori

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

c) le modalità di registrazione del decesso, recesso ed esclusione del socio di società di persone (*artt. 2284-2290 Codice Civile; Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico, d'intesa col Ministro della Giustizia in data 27 aprile 2015, in corso di pubblicazione*).
Il decreto attua i primi accorpamenti tra Camere di Commercio a livello di Registro delle imprese e di REA e prende atto anche di quanto disposto all'art. 4, comma 9, lett. b) del disegno di legge sulla riforma della scuola (A.C. 2994 – A.S. 1934), dove si prevede la istituzione di una sezione speciale del Registro delle imprese a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola-lavoro, di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77.
Le presenti specifiche tecniche hanno acquistato efficacia con decorrenza dal 15 luglio 2015, con l'eccezione della implementazione della sezione speciale del Registro delle imprese relativa alla alternanza scuola-lavoro, che acquisterà efficacia con l'entrata in vigore della legge di riforma della scuola.
A partire dal 15 settembre 2015 non hanno più potuto essere utilizzati programmi realizzati sulla base delle specifiche tecniche approvate con precedenti decreti
Tutte le novità introdotte con questo decreto sono state illustrate dallo stesso Ministero nella Circolare n. 3681/C del 30 giugno 2015.
Dal 15 settembre 2015 le pratiche da inoltrare telematicamente al Registro delle imprese sono state, pertanto, predisposte con gli strumenti software (Starweb, Fedra, programmi compatibili) aggiornati alle nuove specifiche tecniche.

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese, Territorio e Consumatori

IL QUADRO NORMATIVO

- Direzione Regionale della Lombardia, con la nota del 13 ottobre 2015, Prot. 3496

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

ATTIVITA' REGOLAMENTATE SOGGETTE A SCIA - Non è dovuta la Tassa di concessione governativa per l'iscrizione nel Registro imprese e nel REA

Direzione Regionale della Lombardia, con la nota del 13 ottobre 2015, Prot. 3496, emanata in risposta all'istanza d'Interpello n. 904-682/2015, avanzata dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Lombardia il 28 luglio 2015 - L'iscrizione nel Registro delle imprese e nel REA ai fini dell'esercizio delle seguenti attività:
- *installazione di impianti all'interno degli edifici (D.M. 37/2008);*
- *autoriparazione (L. 122/1992);*
- *pulizia, disinfezione, disinfestazione, sanificazione e derattizzazione (L. 82/1994);*
- *facchinaggio e movimentazione merci (L. 57/2001);*
- *agente e rappresentante di commercio (L. 204/1985);*
- *agente di affari in mediazione (L. 39/1989);*
- *spedizioniere (L. 1442/1941);*
- *mediatore marittimo (L. 478/1968);*
- *commercio all'ingrosso (D.Lgs. 114/1998),*

non avendo natura abilitante, non rientra tra le ipotesi contemplate dall'art. 22, punto 8, della Tariffa allegata al D.P.R. n. 641 del 1972, e pertanto, per l'inoltro della prevista Segnalazione Certificata d'Inizio Attività (SCIA) non è dovuta la tassa sulle concessioni governative.
Tutto questo anche alla luce del parere del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 luglio 2913, Prot. 125591, con il quale è stato precisato che i Ruoli ed Elenchi soppressi sono stati sostituiti dalla diretta iscrizione nel Registro delle imprese e nel REA dei dati relativi ai soggetti fisici abilitati allo svolgimento dell'attività e che l'iscrizione nell'apposita sezione REA ha funzione meramente dichiarativa dei requisiti professionali posseduti e non abilita il soggetto ivi iscritto all'esercizio dell'attività

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Processi interni

IL QUADRO NORMATIVO

- L. Stabilità N. 190/2014

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Fatture nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni - Dal 1° gennaio 2015 introdotto lo "*split payment*"

Anche la Camera di commercio è stata compresa tra i soggetti interessati allo *split payment*: tutti i fornitori della Pubblica Amministrazione dal 1° gennaio 2015, pur avendo emesso regolare fattura con addebito di IVA, incassano solo l'imponibile; sarà infatti la stessa pubblica amministrazione a versare l'IVA all'Erario invece che al fornitore.

TESORERIA UNICA - Dal 1° febbraio 2015 assoggettate anche le Camere di Commercio

A decorrere dal 1° febbraio 2015, anche le Camere di Commercio sono state assoggettate al sistema di tesoreria unica e quindi inserite nella Tabella A allegata alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, che ha istituito il sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici.
Gli enti camerali (nonché le aziende speciali), originariamente rientranti nel sistema di tesoreria unica, ne erano fuoriusciti a decorrere dal 1° gennaio 2006, ai sensi dell'articolo 1, comma 45, della legge n. 266/2005 (legge finanziaria per il 2006).
La nuova normativa prevede l'assoggettamento al sistema di tesoreria unica delle Camere di Commercio, che sono pertanto tenute a depositare le proprie disponibilità liquide su conti aperti presso la tesoreria dello Stato e non più presso il sistema bancario.

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Processi interni

IL QUADRO NORMATIVO

- Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

L'ente ha dovuto rispettare il termine per il riversamento delle risorse liquide presso la tesoreria statale (1° febbraio 2015).
Le somme versate costituiscono risorse proprie delle Camere di Commercio e per questo motivo ne è stato previsto il versamento su un conto fruttifero. Lo Stato dovrà corrispondere su di esse un interesse a un tasso pari allo 0,25%.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha definitivamente approvato, con la Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, le «***Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici***» poste in consultazione pubblica dal 25 marzo al 15 aprile 2015.
Le Linee guida sono volte a orientare tutte le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico o a partecipazione pubblica non di controllo, nonché gli enti pubblici economici nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, e trasparenza, di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l'obiettivo primario che essa non dia luogo ad un mero adempimento burocratico, quanto invece venga adattata alla realtà organizzativa delle singole società e enti per mettere a punto strumenti di prevenzione mirati e incisivi.
Le Linee guida si rivolgono anche alle amministrazioni controllanti, partecipanti e vigilanti cui spetta attivarsi per assicurare o promuovere, in relazione al tipo di controllo o partecipazione, l'adozione delle misure di prevenzione e trasparenza.

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Processi interni

IL QUADRO NORMATIVO

- Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015
- Legge 7 agosto 2015, n. 124

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha approvato il **Piano Nazionale Anticorruzione** (PNA), in vigore dal 2 novembre 2015.
L'aggiornamento si è reso necessario a seguito degli interventi normativi che hanno fortemente inciso sul sistema di prevenzione della corruzione a livello istituzionale.
Particolarmente significativa è stata la disciplina introdotta con il decreto legge n. 90/2014 (successivamente convertito dalla L. n. 114/2014), che ha trasferito interamente le competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica all'ANAC.
In attesa dell'adozione del PNA per il triennio 2016-2018, il documento di aggiornamento 2015 ha l'obiettivo di fornire un supporto operativo ai soggetti tenuti all'introduzione di misure di prevenzione della corruzione affinché possano apportare eventuali correzioni volte a migliorare l'efficacia dell'impianto adottato.
Le Linee guida si rivolgono anche alle amministrazioni controllanti, partecipanti e vigilanti cui spetta attivarsi per assicurare o promuovere, in relazione al tipo di controllo o partecipazione, l'adozione delle misure di prevenzione e trasparenza.

La Legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "***Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche***".
La legge di riforma della Pubblica Amministrazione, oltre a dedicare un articolo alla riforma della Camere di Commercio (art.10), apporta novità rilevanti in

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Processi interni

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

materia di: cittadinanza digitale, organizzazione dello Stato sul territorio, dirigenza, anticorruzione, lavoro pubblico, enti di ricerca, società partecipate pubbliche e servizi pubblici locali, forze di polizia, conferenza dei servizi, silenzio-assenso fra amministrazioni, testi unici.
Il testo affida al Governo oltre 15 deleghe da adottare entro termini che vanno da 90 a 180 giorni e da 12 a 18 mesi.
La legge ha apportato ancora un'ennesima modifica all'art. 19 della L. n. 241/1990. Dovrà essere garantita a ciascun cittadino la certezza sulle regole da seguire per avviare un'attività, individuando con precisione i procedimenti per i quali serve la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), quelli per i quali vige il silenzio-assenso e quelli per i quali serve autorizzazione espressa e comunicando ai soggetti interessati i tempi entro i quali si forma il silenzio-assenso (art. 5).
Per quanto riguarda le Camere di Commercio, la legge intende ridefinirne la *mission*, riducendone i costi, dimezzandone il numero e ripensandone i compiti istituzionali.
Nel dettaglio, il decreto legislativo dovrà essere adottato nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:
a) determinazione del diritto annuale a carico delle imprese;
b) ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con riduzione del numero dalle attuali 105 a non piu' di 60 mediante accorpamento di due o più Camere di Commercio; possibilità di mantenere la singola Camera di Commercio non accorpata sulla base di una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese e unità locali iscritte o annotate nel Registro delle imprese;
c) ridefinizione dei compiti e delle funzioni, con particolare riguardo a quelle di pubblicità legale generale e di settore, di semplificazione amministrativa, di tutela del mercato, limitando e individuando gli ambiti di attività nei quali svolgere la funzione di promozione del territorio e dell'economia locale, nonché' attribuendo al sistema camerale specifiche competenze, anche delegate dallo Stato e dalle regioni, eliminando le duplicazioni con altre amministrazioni pubbliche, limitando le partecipazioni societarie a quelle necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Processi interni

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

d) riordino delle competenze relative alla tenuta e valorizzazione del Registro delle imprese, con particolare riguardo alle funzioni di promozione della trasparenza del mercato e di pubblicità legale delle imprese;
e) definizione di standard nazionali di qualità delle prestazioni delle Camere di Commercio, in relazione a ciascuna funzione fondamentale, ai relativi servizi ed all'utilità prodotta per le imprese;
f) riduzione del numero dei componenti dei Consigli e delle Giunte e riordino della relativa disciplina, compresa quella sui criteri di elezione, in modo da assicurare un'adeguata consultazione delle imprese, e sul limite ai mandati, nonché delle unioni regionali, delle aziende speciali e delle società controllate; riordino della disciplina dei compensi dei relativi organi, prevedendo la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti; definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi delle Camere di Commercio e delle aziende speciali.

2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Innovazione e crescita

- L. Stabilità N. 190/2014

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Aumentano gli incentivi per reti di impresa innovative

La Legge di Stabilità 2015, all'art. 1, comma 6, riforma la disciplina degli incentivi a favore delle aggregazioni di imprese che operano nel settore della manifattura sostenibile e dell'artigianato digitale, istituiti dall'art. 1, commi 56 e 57, della legge n. 147/2013 (legge di Stabilità 2014).

La modifica più significativa riguarda l'ambito soggettivo dell'agevolazione. La misura, finora riservata alle imprese aggregate in Associazioni temporanee di imprese (ATI) o Raggruppamenti temporanei di imprese (RTI), viene ora estesa alle "*reti di impresa aventi nel programma comune di rete lo sviluppo di attività innovative*". Con la rimodulazione del comma 57 della L. n. 147/2013, le risorse del fondo sono erogate ai soggetti indicati sopra, ammessi attraverso procedure selettive indette dal Ministero dello Sviluppo Economico, tenute a valorizzare le collaborazioni con istituti di ricerca pubblici, università e istituzioni scolastiche autonome, sulla base di progetti della durata di almeno due anni, volti a sviluppare i seguenti principi e contenuti:

a) creazione di centri di sviluppo di software e hardware a codice sorgente aperto per la crescita e il trasferimento di conoscenze alle scuole, alla cittadinanza, agli artigiani e alle microimprese;

b) creazione di centri per l'incubazione di realtà innovative nel mondo dell'artigianato digitale;

c) creazione di centri per servizi di fabbricazione digitale rivolti ad artigiani e a microimprese;

d) messa a disposizione di tecnologie di fabbricazione digitale da parte dei soggetti indicati sopra;

e) creazione di nuove realtà artigianali o reti manifatturiere incentrate sulle tecnologie di fabbricazione digitale.

Camera di Commercio
Savona

2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Innovazione e crescita

- Parere del 31 maggio 2015, Prot. 80747
- Parere del 3 giugno 2015, Prot. 82454

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

START-UP INNOVATIVE pareri vari del Ministero dello Sviluppo Economico e circ. 3682

Parere del 31 maggio 2015, Prot. 80747 - I poteri di verifica in capo all'ufficio del Registro delle imprese sono di natura principalmente formale. Questo criterio è rimasto intatto anche dopo l'introduzione delle "piccole e medie imprese innovative" da parte dell'art. 4 della legge n. 33 del 24 marzo 2015. Resta fermo tuttavia che nell'ambito delle verifiche formali in carico all'Ente camerale sicuramente rientrano quelle relative alla reale presenza dei prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico richiesti dalla norma, ovviamente nei limiti della documentazione in mano alla Camera stessa, senza cioè che sia condotta un'analisi ispettiva, che chiaramente non compete né è possibile alla Camera stessa.

Parere del 3 giugno 2015, Prot. 82454 - L'ordine di cancellazione dalla Sezione speciale del Registro delle imprese di una Start-up o di un Incubatore certificato per "gravi irregolarità nelle informazioni contenute nel modulo di autocertificazione" proviene unicamente dalla Direzione Generale per la politica industriale, la competitività e le P.M.I. del Ministero dello Sviluppo Economico. Ne consegue che la posizione dell'ufficio del Registro delle imprese ricevente è di mero pati, una sostanziale soggezione, all'ordine ministeriale, alla stregua di quanto avviene per l'ordine di cancellazione (anch'esso ministeriale) delle società cooperative ex art. 2547-septiesdecies, o delle imprese sociali (da parte del Ministero del lavoro). Ciò comporta che l'ufficio ricevente non è chiamato ad alcuna verifica preventiva. Dovrà, pertanto, procedere alla iscrizione della cancellazione dalla sezione speciale della Stat-up o dell'incubatore, senza necessità di porre in essere alcuna azione amministrativa, né a livello istruttorio, né richiedendo la partecipazione al procedimento del soggetto cancellando. La cancellazione appare dunque l'elemento terminale di un procedimento incardinato unicamente nel Ministero.

Camera di Commercio
Savona

2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Innovazione e crescita

- Parere del 2 settembre 2015, Prot. 154287
- Parere del settembre 2015, Prot. 154297
- Circolare n. 3682/C del 3 settembre 2015, Prot. 155144
- Parere del 3 settembre 2015, Prot. 155175
- Parere del 3 settembre 2015, Prot. 155183

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Parere del 2 settembre 2015, Prot. 154287, risponde a un quesito in merito agli obblighi informativi sui soci per una PMI innovativa quotata su una piattaforma multilaterale di negoziazione, chiarendo la disciplina dell'art. 4, comma 3, lett. h) del D.L. n. 3 del 2015 "*Investment Compact*".
Parere del settembre 2015, Prot. 154297, risponde a un quesito in merito al deposito del *curriculum vitae* dei soci per una società che effettua una campagna di *equity crowdfunding* e presenta quindi un azionariato diffuso. Il parere detta chiarimenti in merito agli obblighi informativi sui soci previsti rispettivamente dall'art. 4, comma 3, lett. h), del D.L. n. 3 del 2015 "*Investment Compact*" e dall'art. 25, comma 12, lett. g), del D.L. . 179 del 2012.
Circolare n. 3682/C del 3 settembre 2015, Prot. 155144, risponde a cinque quesiti sulla certificazione del bilancio, requisito fondamentale per il riconoscimento delle PMI innovative.
Parere del 3 settembre 2015, Prot. 155175, chiarisce che le immobilizzazioni immateriali sono annoverabili tra le attività di ricerca e sviluppo ai fini del conseguimento del relativo requisito ai fini del riconoscimento di PMI innovative e, per similitudine, di startup innovative. Il parere precisa, inoltre, il perimetro dei poteri di verifica sul possesso dei requisiti da parte delle Camere di Commercio.
Parere del 3 settembre 2015, Prot. 155183, risponde a un quesito in materia di Start-up di impresa, in particolare riguardo il caso di una società operante nell'ambito oggettivo della innovazione tecnologica, che non disporrebbe, tuttavia, del requisito soggettivo dettato dall'articolo 25, comma 2, lett. g) del D.L. n. 179 del 2012, che afferma «*g) non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda*», in quanto trattasi di S.R.L., già costituita, che si renderebbe affittuaria di un'azienda.

2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Innovazione e crescita

- Parere del 4 settembre 2015, Prot. 155486
- Parere del 11 settembre 2015, Prot. 161868

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Parere del 4 settembre 2015, Prot. 155486, risponde a molteplici quesiti in merito ai requisiti soggettivi e oggettivi per l'iscrizione nella sezione speciale del Registro delle imprese dedicata alle PMI innovative. Per similitudine, il parere, che chiarisce la nozione di "*collaboratore a qualsiasi titolo*" (requisito soggettivo) ed esclude i marchi dalle forme di tutela della proprietà intellettuale rilevanti ai fini del requisito oggettivo, si applica anche alle startup innovative.
Parere del 11 settembre 2015, Prot. 161868, fornisce chiarimenti sui termini di adempimento dell'obbligo annuale di conferma dei requisiti per la conservazione dell'iscrizione di una Start-up nella sezione speciale del Registro delle imprese. Viene inoltre stabilito che è inammissibile il deposito delle attestazioni di mantenimento dei requisiti, in assenza di un bilancio regolarmente approvato dall'assemblea. Non è pertanto accettabile ritenere che anche il bilancio non approvato possa consentire comunque l'attestazione dei requisiti.

2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Economico-finanziaria

- D.L. 90/2014, art. 28 come modificato da L. 114/2014

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

La legge di conversione ha riformulato l'art. 28 che prevede la riduzione del diritto annuale delle Camere di Commercio e la determinazione del criterio di calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria.
Nelle more del riordino del sistema delle Camere di Commercio, l'importo del **diritto annuale** di cui all'art. 18 della L. n. 580 del 1993, e s.m.i., come determinato per l'anno 2014, sarà ridotto:
- per l'anno 2015, del 35 per cento,
- per l'anno 2016, del 40 per cento
- a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.

L'art. 28 stabilisce quindi una significativa riduzione del diritto annuale e si impone pertanto per l'Ente l'avvio di una serie di valutazioni sulla razionalizzazione dei costi di gestione anche di tipo strutturale e sulla programmazione degli interventi promozionali.
A fronte delle mutate condizioni normative, ed in particolare la riduzione dei proventi per il diritto annuale fissato a decorrere dal 2015 dall'art. 28 del DL 90/2014, la Camera di Commercio di Savona ha avviato il processo di accorpamento con le Camere di Imperia e La Spezia.

2.2 La Camera di Commercio di Savona e le sue Aziende Speciali

Analogamente a quanto rappresentato nel Piano della Performance 2015, viene proposto un quadro sintetico degli elementi qualitativi e quantitativi caratterizzanti la Camera di Commercio di Savona.

Le variabili di seguito illustrate assumono rilievo al fine dell'interpretazione dei risultati di performance, organizzative ed individuale, raggiunti al termine del periodo amministrativo.

Le risorse umane - composizione del personale in ruolo

Per categoria	2011	2012	2013	2014	2015
Segretario Generale	1	1	1	-	-
Dirigenti	2	2	2	2	1
D	12	10	10	10	10
C	27	29	29	28	27
B	10	11	11	11	10
A	1	1	1	1	1
Totale	53	54	54	52	49

Per classi d'età	2011	2012	2013	2014	2015
20-29	1	2	1	1	0
30-34	3	3	3	2	2
35-39	1	2	2	3	4
40-44	3	4	3	2	2
45-49	18	18	17	15	9
50-54	16	14	15	12	15
55-59	9	10	10	13	15
60-64	2	1	3	4	2
65 e oltre	0	0	0	0	0
Totale	53	54	54	52	49

Per anzianità di servizio	2011	2012	2013	2014	2015
0-5	3	6	5	4	4
6-10	6	0	1	1	1
11-15	2	7	7	6	6
16-20	11	9	9	5	3
21-25	10	11	11	10	9
26-30	13	12	11	17	13
31-35	3	5	6	6	11
36-40	5	4	4	3	2
41 e oltre	0	0	0	0	0
Totale	53	54	54	52	49

Per tipologia di studio	2011	2012	2013	2014	2015
Scuola dell'obbligo	8	8	8	8	6
Diploma	28	28	28	27	26
Laurea	17	18	18	17	17
Totale	53	54	54	52	49

Le risorse umane - composizione del personale in ruolo

categoria	Aree organizzative		
	AFFARI GENERALI - PROMOZIONE TERRITORIO E SVILUPPO IMPRESE	GESTIONE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	SERVIZI ANAGRAFICO-CERTIFICATIVI E REGOLAZIONE DEL MERCATO
D	4	2	4
C	13	4	12
B	2	5	1
A	0	1	
Totale	19	12	17

Le modalità di svolgimento delle attività formative sono state prevalentemente in aula ma hanno assunto consistenza crescente anche le forme di erogazione in videoconferenza e webconference che consentono un netto risparmio sui costi di missione.

I corsi formativi del personale			
Area tematica	n. corsi	Maschi	Femmine
Giuridica e normativa generale	2	-	2
Manageriale	-	-	-
Comunicazione	-	-	-
Economia e finanza	4	1	3
Controllo di gestione	-	-	-
Linguistica	-	-	-
Tecnico specialistica	17	15	32
Totale	23	16	37

Camera di Commercio
Savona

Il personale delle Aziende Speciali

Azienda Speciale per la Formazione Professionale e la Promozione tecnologica e commerciale:

Per categoria	2011	2012	2013	2014	2015
Dirigente	1	1	1	1	0
Quadro	2	2	3	3	1
1^ categoria	3	3	2	2	0
2^ categoria	2	2	3	3	0
3^ categoria	2	2	3	3	1
4^ categoria	4	4	2	2	1
Totale	14	14	14	14	3

Azienda Speciale Centro di sperimentazione ed assistenza agricola:

Per categoria	2011	2012	2013	2014	2015
Dirigente	2	2	2	2	2
1^ categoria	1	1	1	1	1
2^ categoria	4	4	4	4	4
3^ categoria					
4^ categoria	2	2	2	2	2
5^ categoria	2	2	2	2	2
Operai agricoli	1	1	1	1	1
Totale	12	12	12	12	12

Le strutture territoriali

Per svolgere al meglio i propri molteplici compiti, la Camera di Savona ha operato come parte di un sistema di rete inter-istituzionale ed ha mirato a mantenere, consolidare e sviluppare collaborazioni con le altre istituzioni pubbliche, con le associazioni di categoria, con il sistema territoriale e delle imprese. A tal fine si è impegnata per garantire una presenza nelle sedi dove si discutono le politiche economiche territoriali e dove si progettano le azioni per accrescere la competitività del sistema locale, mettendo a disposizione dei progetti di sviluppo del territorio risorse finanziarie, Le linee di azione locale non possono essere disgiunte da un'opera di intervento largamente condivisa a livello nazionale; l'agire della Camera di commercio, anche se indirizzato sulla base delle proprie peculiarità locali, è infatti caratterizzato da un'ampia condivisione, in modo da perseguire quegli interessi di carattere generale che costituiscono l'obiettivo primario del sistema camerale. Secondo tale filosofia di intervento, la Camera di Savona attiva rapporti e relazioni con una pluralità di soggetti come di seguito rappresentato e si articola fisicamente sul territorio per fornire al meglio i propri servizi all'utenza.

La Camera di Commercio di Savona si avvale, per il raggiungimento dei propri fini, delle aziende speciali “Azienda Speciale per la formazione professionale e l'assistenza tecnologica e commerciale” e “Centro di sperimentazione e assistenza agricola”, entrambe aventi sede in Albenga. Presso la struttura camerale di Albenga è attivo anche un ufficio distaccato, finalizzato a dare una risposta in loco agli operatori e ai professionisti.

Nel marzo 2015 l’Ente camerale ha concluso il percorso di revisione del modello di business dell’Azienda Speciale per la formazione professionale e la promozione tecnologica e commerciale, con particolare riferimento al ramo d’azienda “laboratorio chimico-merceologico” che è stato conferito nella newco LABCAM s.r.l..

Azienda Speciale per la formazione professionale e promozione tecnologica e commerciale
Attività realizzate nel 2015

SERVIZI ALLE IMPRESE E PROMOZIONE

L’attività di organizzazione di fiere, missioni e incoming di operatori nazionali e internazionali è stata realizzata sia direttamente che in supporto agli uffici camerali preposti.

Si elencano le attività svolte:

Myplant & Garden - Milano, 25.26.27 febbraio 2015

Tuttofood - Milano, 3.4.5.6 maggio 2015

Expo - Milano, 11.12 settembre 2015

Anuga - Colonia, 10.11.12.13.14 ottobre 2015

Host - Milano, 23.24.25.26.27 ottobre 2015

SERVIZIO DI PRIMA INFORMAZIONE

L'Azienda gestito lo sportello per il servizio di prima informazione alle imprese, localizzato presso il polo tecnologico ad Albenga.

Azienda Speciale Centro di Sperimentazione di sperimentazione e assistenza agricola

Attività realizzate nel 2015

L'azienda Speciale Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola (CeRSAA) ha sviluppato nel 2015 attività coerenti con il mandato ricevuto dal proprio statuto e dalle Imprese operanti nel settore agricolo, agroindustriale e agroalimentare, provvedendo a reperire i necessari cofinanziamenti per la realizzazione dei progetti e fornendo servizi competitivi nel campo della consulenza fitoiatrica e agroindustriale.

Il programma sviluppato nel 2015 è parte integrante di una più ampia strategia di attività di respiro pluriennale attenta sia alle richieste provenienti dal comparto economico di riferimento, sia ad ampliare, sul fronte della gestione aziendale, le capacità operative ed i prodotti offerti, reperendo i finanziamenti necessari su programmi di sviluppo, sperimentazione e divulgazione europei, nazionali e regionali, ovvero sulla base di impegni ratificati con imprese finanziatrici.

I principali assi operativi hanno riguardato:

1. programmi di ricerca e sperimentazione;
2. servizi alle imprese ed in particolare:
    a. il Laboratorio Fitopatologico e Molecolare;
    b. il Centro di Saggio "efficacia" (gestito da CeRSAA)
    c. il Centro di Saggio "residui" (realizzato in collaborazione con il Laboratorio chimico merceologico, a cui fa riferimento);
    d. i servizi specializzati per imprese ed enti pubblici;
3. costituzione di un ramo d'azienda dedicato alla certificazione dei prodotti, dei processi e dei servizi (UNI CEI EN ISO/IEC17065:2012);
4. attività di formazione e informazione;
5. attività a carattere generale a servizio delle imprese (valorizzazione e promozione prodotti, etc).

1. programmi di ricerca e sperimentazione

1a. E' stata conclusa la rendicontazione finanziaria e tecnica di alcuni progetti pluriennali avviati negli anni precedenti:

- *Monitoraggio fitopatologico (annualità 2014/15);*
- *Progetto dimostrativo PSR 4.2.1 "Pronut";*
- *Progetto dimostrativo PSR 1.1.1 "Highres"*
- *Progetto dimostrativo PSR 1.1.1 "Nutrieco";*
- *Life+ "Wastereuse";*
- *Progetto FILSE "Sam-Lab";*
- *Progetto Perequativo UC "Dieta Mediterranea";*

1b. E' stata data attivazione o prosecuzione ai seguenti progetti:

- *Progetto MIPAAF "Fotoagri"*
- *Progetto MIPAAF "Agripower";*
- *Progetto EU CIP Eco-innovation "RIGA";*
- *Progetto EU Arimnet "Aridwaste";*
- *Progetto Horizon 2020 "Gidrom";*
- *Monitoraggio fitopatologico (annualità 2015/16).*

1c. Controlli e integrazioni relativi ai seguenti progetti:

- *Life+ "Prosodol"*
- *Life+ "Sumflower";*
- *Interreg Marittimo "Pyrgi";*
- *Progetto APOL "Fitodepurazione".*

2. Servizi alle imprese

a. Il Laboratorio Fitopatologico e Molecolare: il laboratorio ha ulteriormente accresciuto la qualità e la quantità dei servizi offerti alle imprese agricole e agroalimentari del territorio ligure, proponendosi anche al di fuori dei confini regionali. Il 2015 ha segnato una nuova crescita nel numero di attività e rapporti di prova effettuati, con una parallela crescita della clientela e lo sviluppo di progetti di ricerca e sperimentazione.

b. Il Centro di Saggio "efficacia" (gestito da CeRSAA): anche nel 2015 il CdS "efficacia" ha proseguito la sua attività di servizio verso la grande industria agrochimica, aprendo anche a collaborazioni con le piccole aziende del settore, offrendo i propri servizi sul fronte registrativo e di aggiornamento normativo e procedurale. Prosegue la collaborazione con la Commissione "Usi Minori" degli agrofarmaci istituita dal COPA-COGECA a Bruxelles, per meglio indirizzare i lavori della Commissione Agrofarmaci, di cui il CeRSAA fa parte.

c. Il Centro di Saggio "residui" (realizzato in collaborazione con LABCAM, a cui fa riferimento): la collaborazione è sempre molto stretta, grazie all'intenso lavoro di appoggio alle attività del "CdS residui" offerto dal "CdS efficacia", in termini di procacciamento di attività, supporto amministrativo, estensione di report, revisione di protocolli e commento di risultati.

d. I servizi specializzati per Imprese e Enti Pubblici: si tratta di attività relative alla stabilità delle alberate, al campo della fitoiatria e della terapia vegetale, fino a quello agroindustriale e della formazione.

3. Costruzione di un ramo d'azienda dedicato alla certificazione dei prodotti, dei processi e dei servizi (UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012)

Nel 2015 è stata proseguita e portata a compimento la costituzione dell'Organismo di Certificazione dedicato alla valorizzazione delle produzioni orticole, frutticole e ad uso ornamentale. Le azioni svolte sono state: formazione del personale, definizione e scrittura delle procedure operative, definizione della struttura, rapporti con Accredia, GlobalGAP e altri Organismi di Certificazione. È stato completato con successo anche l'iter di accreditamento presso Accredia (ente Italiano di Accreditamento); questo percorso ha permesso di avviare il riconoscimento come Organismo di certificazione da parte di GlobalG.A.P., che sarà completato nel 2016, e di avviare la pianificazione dell'operatività degli anni successivi.

4. Attività di formazione e informazione

La formazione tecnologica e l'informazione tecnico-scientifica hanno avuto un forte impulso, con la realizzazione di corsi di aggiornamento professionale per agronomi – in collaborazione con l'Ordine degli Agronomi di Genova e Savona, con la realizzazione di una Summer School, con incontri tecnici previsti all'interno dei progetti e dei programmi di lavoro e con la redazione di manuali di Buone Pratiche. Sono stati aperti corsi di formazione nell'ambito degli obblighi formativi per agricoltori, consulenti e rivenditori di agrofarmaci. Il CeRSAA è stato autorizzato da Regione Liguria – Dip.to Agricoltura, Settore fitosanitario regionale – allo svolgimento di detti progetti formativi.

È stato rinnovato il sito web del CeRSAA, riorganizzandolo in funzione di una maggiore fruibilità delle informazioni, di canalizzazione delle richieste e di creazione di uno spazio dedicato a Made in Quality.

L'azione di informazione è stata sviluppata, come sempre, mediante la preparazione di lavori scientifici e tecnici che sono stati pubblicati su riviste specializzate del settore, o presentati a convegni. Per il sesto anno è stata prodotta e messa in onda la testata giornalistica "AgricUltura news", indirizzata a spiegare e far conoscere gli effetti della Politica Agricola Comunitaria e dell'attività del CeRSAA a tutte le fasce di consumatori e cittadini. Nel 2015 "AgricUltura news" è andata in onda su Primocanale, nella fascia oraria di mezzogiorno del sabato.

È stata costantemente implementata e arricchita la pagina del CeRSAA sul social network Twitter (@cersaa_news), su Google Plus e su YouTube. Sono state avviate attività per aprire pagine su Facebook e su Instagram. È stata avviata l'indicizzazione dei servizi giornalistici realizzati all'interno di AgricUltura news, finalizzata ad una maggiore fruizione dei contenuti su YouTube. È proseguito il lavoro di preparazione del catalogo online della produzione florovivaistica ingauna (www.aromiecolori.it).

5. Attività a carattere generale a servizio delle imprese (valorizzazione e promozione prodotti, etc)

Il CeRSAA ha intrapreso importanti collaborazioni con Enti, Associazioni e Imprese per lo sviluppo del settore agricolo locale, per la valorizzazione e promozione dei prodotti, per l'internazionalizzazione delle imprese ed il potenziamento del sistema dei servizi. Infine, è stata portata a termine la partecipazione del CeRSAA a EXPO 2015, che si è sviluppata in numerosi incontri organizzati direttamente o in collaborazione con altri partners.

PRODUZIONI AGRICOLE

Una quota molto limitata delle entrate è stata anche rappresentata dalle PRODUZIONI AGRICOLE. Si tratta, in particolare, della vendita di uva da vino non interessata dalle attività sperimentali.

PARTECIPAZIONI

Il CeRSAA, attraverso suoi rappresentanti, è:

- membro del Comitato Tecnico di AIPSA (Associazione Italiana Produttori di Substrati e Ammendanti). In questo ambito il CeRSAA ha contribuito alla stesura dell'Allegato 4 della Legge 217/2006 sui fertilizzanti e sui substrati, approvata in via definitiva nell'autunno 2008;
- membro della Commissione UNIPLAST per l'unificazione delle norme di riferimento per le plastiche biodegradabili;
- membro della Commissione UNIPLAST per l'unificazione delle norme di riferimento per le plastiche biodegradabili e per la fumigazione;
- componente del consorzio di formazione ATAL e membro del direttivo;
- componente del Distretto Florovivaistico del Ponente Ligure e membro del consiglio Direttivo
- componente del Tavolo Verde del Comune di Albenga;
- partner nel sistema nazionale dei Laboratori Camerali (Retelab);
- membro del PARLAMENTO EUROPEO DELLE IMPRESE, organismo di Eurochambres (Associazione Europea delle Camere di Commercio);
- partner del Network di Unioncamere nazionale "Er" (Energie rinnovabili);
- partner nel sistema nazionale dei Laboratori Camerali (Retelab);
- membro del Methyl bromide technical options committee (MBTOC – organo tecnico consultivo UNEP, United Nations Environmental Protection);
- membro dell'American Phytopatological Society
- membro, dell'AIPP (Associazione Italiana Protezione Piante)
- membro della SiPAV (Società Italiana di Patologia Vegetale)
- componente del Gruppo di lavoro Agrofarmaci "Colture Minori" (presso Copa-Cogeca, Bruxelles)
- componente dell'Assemblea del Consorzio TICASS
- componente dell'Assemblea del Polo tecnologico TECNOBIONET
- componente dell'Assemblea del Polo tecnologico ENERGIA SOSTENIBILE
- componente della commissione della CCIAA di Savona "Prezzario regionale opere edili della Liguria"

Camera di Commercio
Savona

Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i portatori di interesse (stakeholders)
Forme di coinvolgimento, interazione, collaborazione e partecipazione sviluppate

Linea strategica	Relazioni sviluppate	Esito
Promuovere le eccellenze territoriali	Prosecuzione attività svolte dall'Ente camerale in collaborazione con Regione Liguria, Enti locali, ASL, Unioncamere Ligure, Liguria International, Aziende speciali camerali e associazioni di categoria	sostegno alle iniziative organizzate da soggetti terzi; partecipazione a: EXPO 2015; Olioliva; partecipazione al Salone agroalimentare di Finale Ligure; partecipazione al Salone internazionale del vino Douja D'Or; sostegno a Borsa Merci Telematica e all'Associazione Nazionale Piante e Fiori d'Italia.
Promuovere il turismo provinciale	Collaborazione con Unioncamere Liguria, Enti locali e associazioni di categoria	progetto accoglienza crocieristi; progetto marchio Ospitalità italiana**;** sostegno all'Osservatorio Turistico Regionale e all'Assonautica Provinciale e Nazionale.
Presenza delle imprese nei mercati esteri	Intensificazione dei rapporti istituzionali con alcune Camere italiane all'estero, uffici ICE, organismi governativi nonché con la stampa specializzata	bando di contributi per la partecipazione a fiere in Italia e all'estero; contributo in c/esercizio a Liguria International; contributo all'Azienda Speciale per la formazione professionale e la promozione tecnologica e commerciale;
Sostenere il lavoro e l'occupazione	Collaborazione con Istituti superiori e Università per alternanza scuola lavoro con il coinvolgimento delle associazioni di categoria. Sostegno al Campus universitario savonese in collaborazione con gli altri soci pubblici: Provincia di Savona, Comune di Savona, Università degli Studi Collaborazione con Associazioni di categoria	Iniziative di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con istituti scolastici/ università; progetti "Fabbriche aperte", "Orientamento al lavoro – savon@ppeal";

Camera di Commercio
Savona

Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i portatori di interesse (stakeholders)
Forme di coinvolgimento, interazione, collaborazione e partecipazione sviluppate

Linea strategica	Relazioni sviluppate	Esito
Migliorare l'efficienza e la produttività	Interazione con CCIAA del Piemonte e Liguria ai fini del Benchmarking regionale e della gestione unificata del ciclo della performance con un unico Organismo Indipendente di valutazione Adesione al benchmarking nazionale gestito e coordinato dall'Unioncamere nazionale	Le metodologie adottate per il confronto dei dati e dei processi rispetto a indicatori comuni con le consorelle piemontesi e liguri costituisce strumento essenziale per rendere attendibili e significative le analisi che l'Ente e tenuto ad effettuare in base al D.Lgs. 150/2009. Sviluppo del progetto Kronos, volto a determinare i costi standard dei servizi
Supportare le PMI	MI.S.E., Unioncamere nazionale, Regione Liguria, Associazioni di categoria Collaborazione con le associazioni di categoria per potenziare il numero di bandi rivolti alle imprese e definire bandi intersettoriali su temi di interesse trasversale. Collaborazioni con Università e Centri di Ricerca, o tramite il Campus di Savona e i Poli tecnologici al fine di promuovere l'innovazione Collaborazione del Laboratorio chimico-merceologico con gli altri laboratori delle CCCIAA italiane (Retelab)	progetti "Reti d'impresa", "Creazione d'impresa e certificazione sociale", "Promozione e formazione su responsabilità sociale e sostenibilità"; sostegno al Comitato Imprenditoria Femminile; interventi in controgaranzia a sostegno del credito; realizzazione convegno "Dichiarazione MUD 2015"; interventi in controgaranzia a sostegno del credito; progetto Unioncamere - Google per sostenere l'inserimento di competenze digitali nelle imprese; operazioni di micro-credito a favore delle pmi della provincia di Savona; contributi per sostegno alle pmi della provincia di Savona certificate "Artigiani in Liguria' - 'Liguria Gourmet" e "Ospitalità italiana; bando per l'abbattimento del costo delle commissioni sulle garanzie rilasciate dagli organismi di garanzia collettiva fidi; iniziativa di formazione sui temi del credito e della gestione finanziaria delle aziende.

Camera di Commercio
Savona

Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i portatori di interesse (stakeholders)
Forme di coinvolgimento, interazione, collaborazione e partecipazione sviluppate

Linea strategica	Relazioni sviluppate	Esito
Ricerca, sviluppo e innovazione	Il CeRSAA ha intrapreso importanti collaborazioni con Enti, Associazioni e Imprese per lo sviluppo del settore agricolo locale, per la valorizzazione e promozione dei prodotti, per l'internazionalizzazione delle imprese ed il potenziamento del sistema dei servizi	Vedere schede da 46 a 50
Potenziare il ruolo della Camera come authority locale	Le iniziative di comunicazione sui media nell'ambito della XII Settimana nazionale della conciliazione, tradizionale appuntamento promosso da Unioncamere, hanno consentito di incentivare ulteriormente la diffusione di informazioni sulle novità ed i vantaggi della mediazione	Protocollo per la legalità tra Prefettura e CCIAA; SUAP: sostegno ai Comuni in delega; Settimana della conciliazione: la campagna di informazione e diffusione del servizio di conciliazione.

Camera di Commercio
Savona

Le partecipazioni

Denominazione	Finalità	% di partecipazione	Contributo c/esercizio anno 2015
S.P.E.S. s.c.p.a.	Formazione	25	€ 153.875
Autostrada Albenga-Garessio-Ceva s.p.a.	Realizzazione autostrada Albenga-Garessio-Ceva	2,06	
Autostrada dei Fiori s.p.a.	Gestione infrastrutture autostradali	1,99	
Filse s.p.a.	promozione e sviluppo locale	0,92	
I.P.S. s.c.p.a.	promozione e sviluppo locale	8,12	
Liguria International soc. cons. p.a.	promozione all'estero e assistenza all'export	12	€ 38.434,50
Labcam s.r.l.	Gestione laboratorio chimico-merceologico	100	
Banca di credito coop. di Alba, Langhe e Roero a r.l.	Credito	0,03	
Fondazione Slala	Logistica, infrastrutture	0,51	€ 7.000

Partecipazioni di rete nel Sistema camerale italiano

Denominazione	% di partecipazione	Finalità	Contributo 2015
Agroqualità s.p.a.	0,23	servizi nei settori agroalimentare, turismo, artigianato artistico, e tradizionale, ambiente	
Infocamere s.c.p.a.	0,15	Gestione informatica delle CCIAA	€ 8.885
Isnart – Istituto nazionale ricerche turistiche s.p.a.	0,49	Attività di ricerca e studio sul turismo	€ 3.000
Borsa Merci Telematica s.c.p.a.	0,13	Gestione mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari	5.405
IC Outsourcing s.c.r.l.	0,093	Gestione di attività volte all'immagazzinamento e alla movimentazione di archivi cartacei nonché al loro riversamento, conservazione ed archiviazione con strumenti ottici	
Job camere s.r.l.	0,093	Fornitura professionale di mano d'opera a tempo indeterminato e a termine	
Sistema camerale servizi s.c.a.r.l.	0,051	Sviluppo e realizzazione delle funzioni e delle attività di interesse del sistema camerale italiano	
Retecamere s.c.r.l. in liquidazione	0,055	Promozione e realizzazione di progetti a sostegno dell'azione del sistema camerale	
Tecnoservicecamere s.c.r.l.	0,42	Attività di assistenza e consulenza nei settori tecnico-progettuali, studi di fattibilità, assistenza finalizzata alla gestione di patrimoni immobiliari	
Uniontrasporti soc. cons. a r.l.	0,13	Realizzazione di obiettivi di razionalizzazione, efficienza e funzionalità nel settore dei trasporti	€ 325

Camera di Commercio
Savona

I partner territoriali

Iniziative	Partner
Progetto «Ristorante del cuore»	Dipartimento medico-cardiologico ASL2 di Savona; associazioni di categoria
Progetto «Accoglienza crocieristi»	Autorità Portuale – Comune di Savona
Progetto «Fabbriche aperte»	Provincia di Savona - Unione Industriali di Savona
Iniziativa credito	Confidi
Alternanza scuola lavoro	Istituti scolastici della provincia; associazioni di categoria
Salone dell'agroalimentare	Comitato tecnico organizzativo regionale (Regione Liguria, Unioncamere Liguria, Provincia di Savona, Comune di Finale Ligure)
Progetto «Orientamento al lavoro – Savon@ppeal»	Confcommercio

Camera di Commercio
Savona

2.3 I risultati raggiunti

Percentuale media di raggiungimento degli obiettivi strategici	96,72%
Percentuale media di raggiungimento degli obiettivi operativi	99,63%

Nei successivi paragrafi 3.2 e 3.3 sono evidenziate le percentuali di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi.
Per il dettaglio relativo alle azioni associate ai vari obiettivi operativi (e relativi indicatori e target) si rimanda all*'allegato n. 1 «Dettaglio operativo piano con azioni»*

In modo grafico vengono evidenziati con diversi colori i livelli di realizzazione degli obiettivi rispetto ai target prefissati.

Legenda

- Obiettivo totalmente raggiunto
- Obiettivo parzialmente raggiunto (percentuale compresa tra il 25% e il 99%)
- Obiettivo non raggiunto (percentuale inferiore al 25%)

Relazione sulla Performance 2015 - Obiettivi Operativi

Albero della Performance con Obiettivi Operativi

	Performance Obiettivo totale	
Obiettivi	*Valore*	*Valutazione*
011 Competitività e sviluppo delle imprese (AS3.)	93,85%	
POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE (OS10.)	100,00%	
Diffondere informazione economica (OO96.)	100,00%	
PROMUOVERE IL TURISMO PROVINCIALE (OS20.)	78,08%	
Qualificare l'offerta turistica (OO105.)	100,00%	
PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI (OS19.)	100,00%	
Contribuire a valorizzare il territorio e le sue eccellenze (OO97.)	100,00%	
Valorizzare le produzioni agroalimentari certificate e l'eno (OO99.)	100,00%	
SOSTENERE IL LAVORO E L'OCCUPAZIONE (OS9.)	100,00%	
Regolare il rapporto tra la formazione dei giovani e i fabbi (OO100.)	100,00%	
SUPPORTARE LE PMI PUNTANDO A VALORIZZARE I PUNTI DI FORZA CH (OS5.)	91,17%	
Attivare interventi a sostegno delle imprese del territorio (OO104.)	100,00%	
Favorire la diffusione del contratto di rete (OO103.)	100,00%	
Promuovere la nascita di nuove imprese (OO124.)	100,00%	
Sviluppare nuovi strumenti per agevolare l'accesso al credit (OO102.)	100,00%	

Relazione sulla Performance 2015 - Obiettivi Operativi

012 Regolazione del mercato (AS4.)	99,01%	
FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA (OS17.)	100,00%	
Attività di formazione e informazione sul SUAP rivolta ai di (OO108.)	100,00%	
Garantire la qualità del Registro Imprese (OO109.)	100,00%	
POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE (OS18.)	98,01%	
Mantenere il livello di efficienza nella gestione delle proc (OO111.)	92,04%	
Ottimizzare le funzioni di metrologia legale (OO112.)	100,00%	
016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del s (AS5.)	100,00%	
SOSTENERE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI MERCATI ESTERI (OS16.)	100,00%	
Aumentare la capacità competitiva del sistema economico loca (OO114.)	100,00%	
032 Servizi istituzionali e generali (AS6.)	100,00%	
MIGLIORARE L'ACCOUNTABILITY E LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMM (OS15.)	100,00%	
Anticorruzione e trasparenza (OO115.)	100,00%	
Potenziare gli strumenti di comunicazione istituzionale già (OO116.)	100,00%	
MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' DELL'ENTE (OS12.)	100,00%	
Digitallizzare atti e procedimenti (OO119.)	100,00%	
Garantire la conservazione del patrimonio camerale (OO120.)	100,00%	
Messa a punto di processi e strumenti di programmazione, con (OO126.)	100,00%	
Potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata (OO121.)	100,00%	
Progetto di accorpamento Camere di Commercio di Imperia, La (OO122.)	100,00%	
Razionalizzare le partecipazioni camerali (OO118.)	100,00%	

Camera di Commercio
Savona

2.4 Le criticità e le opportunità

Obiettivo strategico	Criticità	Opportunità	Azioni correttive e motivazioni mancato raggiungimento
MIGLIORARE L'ACCOUNTABILITY E LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA O.O. Anticorruzione e trasparenza Az. Coinvolgimento degli stakeholder		Il coinvolgimento degli stakeholder è stato realizzato in modalità on line, rendendo disponibile (nella Sez. Amministrazione trasparente del sito istituzionale) per la consultazione e la presentazione di osservazioni (dal 22.12.2015 al 15.1.2016) un documento Illustrativo del grado di raggiungimento degli obiettivi e della dimensione economico-finanziaria della performance in termini di efficienza ed economicità. http://www.sv.camcom.gov.it/IT/Page/t02/view_html?idp=1599	
FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA O.O. Attività di formazione e informazione sul SUAP rivolta ai diversi stakeholders AZ. Partecipare al tavolo di coordinamento e ai gruppi di lavoro	La Regione non ha convocato alcuna riunione		

3 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.1. L'Albero della performance

L'Albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani d'azione. Esso fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.
L'Albero della performance ha una valenza di comunicazione esterna e una valenza tecnica di "messa a sistema" delle due principali dimensioni della performance.
Si rimanda all'Albero della Performance per l'annualità 2015 pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Camera di Commercio
Savona

3.2 – 3.3. Obiettivi strategici e obiettivi operativi

In questa sezione sono presentati i risultati di performance conseguiti dall'amministrazione nel corso dell'anno 2015 secondo una logica a cascata.

Per il dettaglio relativo alle azioni associate ai vari obiettivi operativi (e relativi indicatori e target) si rimanda all*'allegato n. 2 «Dettaglio operativo piano con azioni»*

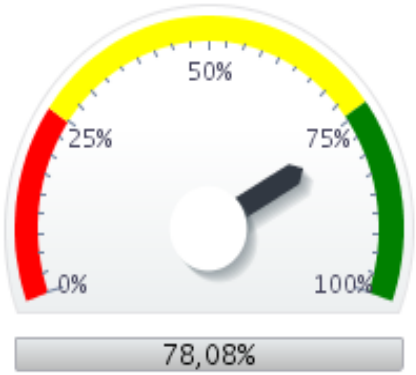
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
011 Competitività e sviluppo delle imprese	POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE	100,00%
	PROMUOVERE IL TURISMO PROVINCIALE	78,08%
	PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI	100,00%
	SOSTENERE IL LAVORO E L'OCCUPAZIONE	100,00%
	SUPPORTARE LE PMI PUNTANDO A VALORIZZARE I PUNTI DI FORZA CHE CARATTERIZZANO LA PROVINCIA DI SAVONA	91,17%
012 Regolazione del mercato	FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	100,00%
	POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE	98,01%
016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	SOSTENERE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI MERCATI ESTERI	100,00%
032 Servizi istituzionali e generali	MIGLIORARE L'ACCOUNTABILITY E LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	100,00%
	MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' DELL'ENTE	100,00%

Obiettivi strategici

POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AU...

100,00%

PROMUOVERE IL TURISMO PROVINCIALE

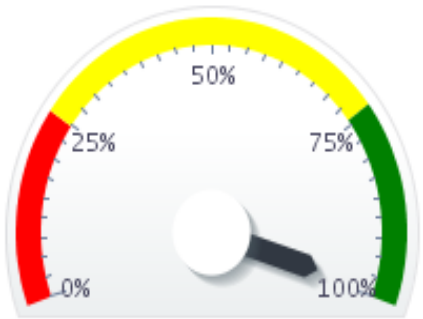


78,08%

PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI

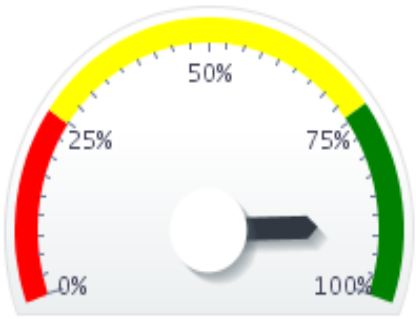
100,00%

SOSTENERE IL LAVORO E L'OCCUPAZIONE



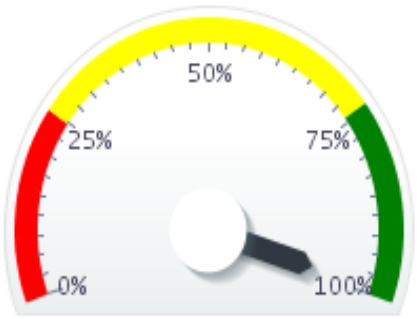
100,00%

SUPPORTARE LE PMI PUNTANDO A VALORIZZARE...



91,17%

FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA



100,00%

Obiettivi strategici

POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AU...

SOSTENERE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI MER...

MIGLIORARE L'ACCOUNTABILITY E LA TRASPARE...

MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' D...

Critico Da seguire con attenzione In linea con le aspettative

Camera di Commercio Savona

Dettaglio obiettivi strategici

Obiettivo	Indicatore		Target	Consuntivo	Performance KPI associato a obiettivo strategico	Peso Perf. Obi/Kpi	Performance Obiettivo/Figli	Performance Obiettivo
011 Competitività e sviluppo delle imprese (AS3.)		=				0,00%	93,85%	**93,85%**
POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE (OS10.)		=				50,00%	100,00%	**100,00%**
	Percentuale di utilizzo del budget	>=	85,00%	86,10%	**100,00%**			
PROMUOVERE IL TURISMO PROVINCIALE (OS20.)		=				50,00%	100,00%	**78,08%**
	Percentuale di utilizzo del budget	>=	85,00%	47,73%	**56,15%**			
PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI (OS19.)		=				50,00%	100,00%	**100,00%**
	N. iniziative realizzate (anche in compartecipazione)	>=	2,00	9,00	**100,00%**			
SOSTENERE IL LAVORO E L'OCCUPAZIONE (OS9.)		=				50,00%	100,00%	**100,00%**
	Percentuale di utilizzo del budget	>=	85,00%	92,78%	**100,00%**			
SUPPORTARE LE PMI PUNTANDO A VALORIZZARE I PUNTI DI FORZA CH (OS5.)		=				50,00%	100,00%	**91,17%**
	Grado di utilizzo delle risorse stanziate su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari	>=	85,00%	69,99%	**82,34%**			
012 Regolazione del mercato (AS4.)		=				0,00%	99,01%	**99,01%**
FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA (OS17.)		=				50,00%	100,00%	**100,00%**
	Pratiche evase nei 2 giorni	>=	70,00%	83,40%	**100,00%**			
POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE (OS18.)		=				50,00%	96,02%	**98,01%**
	Percentuale di utilizzo del budget	>=	85,00%	86,10%	**100,00%**			
016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del s (AS5.)		=				0,00%	100,00%	**100,00%**
SOSTENERE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI MERCATI ESTERI (OS16.)		=				50,00%	100,00%	**100,00%**
	Percentuale di utilizzo del budget	>=	85,00%	120,00%	**100,00%**			
032 Servizi istituzionali e generali (AS6.)		=				0,00%	100,00%	**100,00%**
MIGLIORARE L'ACCOUNTABILITY E LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMM (OS15.)		=				0,00%	100,00%	**100,00%**
MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' DELL'ENTE (OS12.)		=				50,00%	100,00%	**100,00%**
	Variazione dell'incidenza dei costi strutturali	<	1,00	0,87	**100,00%**			

Camera di Commercio Savona

Obiettivi operativi

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo	Performance
011 Competitività e sviluppo delle imprese	POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	Diffondere informazione economica	100,00%
	PROMUOVERE IL TURISMO PROVINCIALE	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	Qualificare l'offerta turistica	100,00%
	PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	Contribuire a valorizzare il territorio e le sue eccellenze sostenendo le iniziative di terzi	100,00%
			Valorizzare le produzioni agroalimentari certificate e l'enogastronomia	100,00%
	SOSTENERE IL LAVORO E L'OCCUPAZIONE	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	Regolare il rapporto tra la formazione dei giovani e i fabbisogni di professionalità del tessuto economico e produttivo locale	100,00%
	SUPPORTARE LE PMI PUNTANDO A VALORIZZARE I PUNTI DI FORZA CHE CARATTERIZZANO LA PROVINCIA DI SAVONA	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	Attivare interventi a sostegno delle imprese del territorio	100,00%
			Favorire la diffusione del contratto di rete	100,00%
			Promuovere la nascita di nuove imprese	100,00%
			Sviluppare nuovi strumenti per agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese	100,00%
012 Regolazione del mercato	FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Attività di formazione e informazione sul SUAP rivolta ai diversi stakeholders	100,00%
			Garantire la qualità del Registro Imprese	100,00%
	POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Mantenere il livello di efficienza nella gestione delle procedure di mediazione	92,04%
			Ottimizzare le funzioni di metrologia legale	100,00%

Obiettivi operativi

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo	Performance
016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	SOSTENERE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI MERCATI ESTERI	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Aumentare la capacità competitiva del sistema economico locale e delle imprese del territorio attraverso azioni di sostegno per favorirne la presenza sui mercati esteri	100,00%
032 Servizi istituzionali e generali	MIGLIORARE L'ACCOUNTABILITY E LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	002 Indirizzo politico	Anticorruzione e trasparenza	100,00%
			Potenziare gli strumenti di comunicazione istituzionale già attivi presso la Camera	100,00%
	MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' DELL'ENTE	002 Indirizzo politico	Razionalizzare le partecipazioni camerali	100,00%
		004 Servizi generali e formativi - approvvigionamenti	Digitallizzare atti e procedimenti	100,00%
			Garantire la conservazione del patrimonio camerale	100,00%
			Messa a punto di processi e strumenti di programmazione, controllo e qualità	100,00%
			Potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata	100,00%
			Progetto di accorpamento Camere di Commercio di Imperia, La Spezia e Savona	100,00%

Camera di Commercio
Savona

3.4. Obiettivi individuali

Performance Area Organizzativa	
Area Organizzativa	Performance
AFFARI GENERALI, PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE	100%
GESTIONE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	100%
SERVIZI ANAGRAFICO-CERTIFICATIVI E REGOLAZIONE DEL MERCATO	98%

Camera di Commercio
Savona

4 Risorse, efficienza ed economicità

Di seguito si riporta la sintesi delle principali voci di proventi ed oneri realizzate nel 2015, confrontate con quanto preventivato per lo stesso anno e quanto realizzato nell'anno precedente.

	VALORE ANNO 2014	VALORE ANNO 2015	DIFFERENZE (2015-2014)	INCIDENZA %
Diritto Annuale	5.494.181	3.569.826	-35,03%	67,64%
Diritti di Segreteria	1.017.644	988.501	-2,86%	18,73%
Contributi trasferimenti e altre entrate	273.532	519.098	89,78%	9,84%
Proventi da gestione di beni e servizi	177.441	194.295	9,50%	3,68%
Variazione delle rimanenze	-3.317	5.579	-268,10%	0,11%
Totale proventi correnti	6.959.480	5.277.300	-24,17%	

	VALORE ANNO 2014	VALORE ANNO 2015	DIFFERENZE (2015-2014)	INCIDENZA %
Personale	2.348.607	2.148.273	-8,53%	31,37%
Funzionamento	1.843.905	1.641.756	-10,96%	23,97%
Interventi economici	2.590.864	1.706.791	-34,12%	24,92%
Ammortamenti e accantonamenti	1.708.649	1.351.645	-20,89%	19,74%
Totale oneri correnti	8.492.025	6.848.464	-19,35%	

4 Risorse, efficienza ed economicità

Nel 2015 la Camera di commercio di Savona ha chiuso l'esercizio registrando una perdita pari a 376.400,46 euro. Tale risultato mette in evidenza lo straordinario impegno da parte dell'ente per cercare di svolgere il suo ruolo di promozione sul territorio, con un investimento in interventi economici, pari a 1,7 milioni di euro, nonostante il forte calo degli introiti, sia per diritto annuale (dovuta alla riduzione del diritto annuale disposta dall'art. 28 del D.l. n. 90/2014 nella misura del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% a decorrere dall'anno 2017) che per diritti di segreteria, ascrivibile alla crisi economica che continua a subire il tessuto imprenditoriale locale.
Rispetto al risultato 2014, la situazione economica dell'Ente risulta peggiorata, per via della flessione dei proventi correnti (-24,17%), in particolare del diritto annuale (-35,03%), non completamente compensata dalla riduzione degli oneri correnti (-19,35%).
In particolare, sul fronte degli oneri correnti, si evidenzia che:
gli oneri per il personale hanno registrato economie pari al 6,27% rispetto al preventivo e pari all'8,53% rispetto al 2014;
gli oneri di funzionamento hanno registrato una riduzione del 4,86% rispetto al preventivo e dell'10,96% rispetto al bilancio 2014. Occorre peraltro considerare che in questo agglomerato vengono appostati i versamenti all'Erario per effetto delle misure di contenimento della spesa pubblica, rispettivamente pari a: € 57.520 nel 2011, € 99.305 nel 2012, € 155.427,67 nel 2013, € 183.970,36 nel 2014 ed € 199.351,35 nel 2015.

I risparmi di spesa più marcati si registrano tra:
- gli oneri telefonici (-7,05%), per riscaldamento (-31,37%) ed energia elettrica (-17,14%), grazie all'adesione alle convenzioni CONSIP attive;
- le spese per l'automazione, grazie alla modifica delle politiche tariffarie di Infocamere che ha convertito molti servizi a tariffa in servizi a contributo consortile forfetario ed alle politiche di contenimento generali adottate dai servizi della Camera di Commercio; le spese per canoni e consumi hanno registrato una riduzione del 39,05%;
- le spese per fotocopie (-46,65%) e di cancelleria (-21,64%) grazie ad una gestione accorta da parte di tutta la struttura mirata al contenimento della spesa con l'introduzione di nuove tecnologie che hanno consentito una forte dematerializzazione dei processi (firma digitale e posta elettronica certificata) ed il costante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

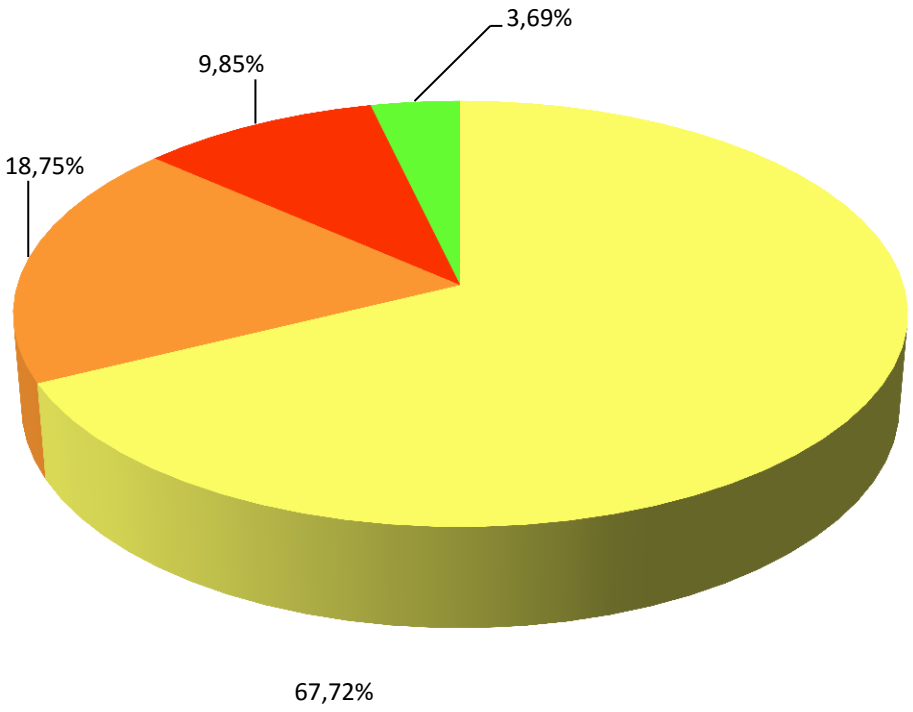
Per quanto attiene invece agli scostamenti economici relativi all'anno 2014 si rimanda alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione e sui risultati allegate al bilancio d'esercizio e pubblicate nel sito web camerale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

4 Risorse, efficienza ed economicità

Proventi correnti 2015

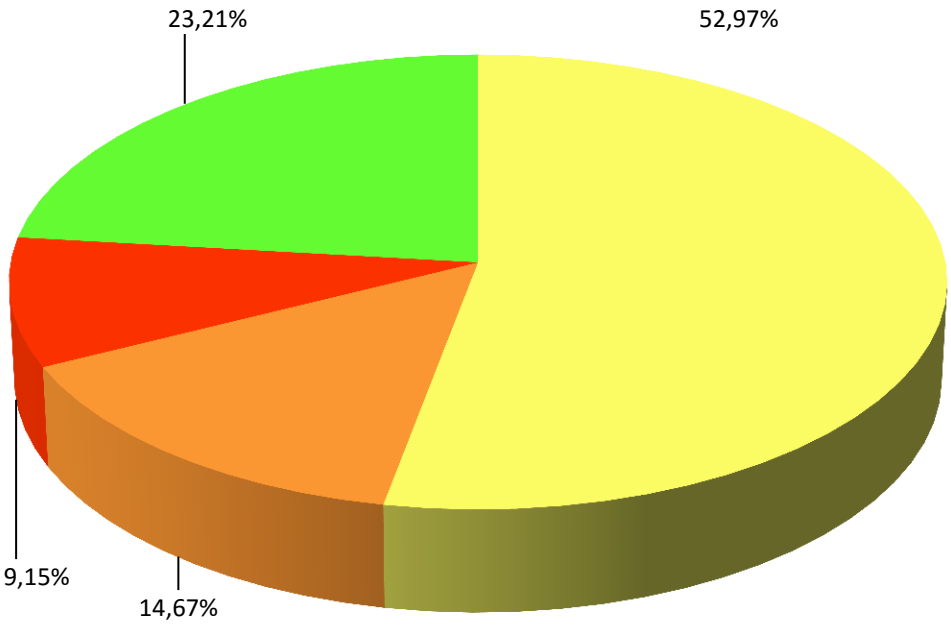
C.C.I.A.A.

M€ 5.271



C.C.I.A.A. e Aziende Speciali

M€ 6.739

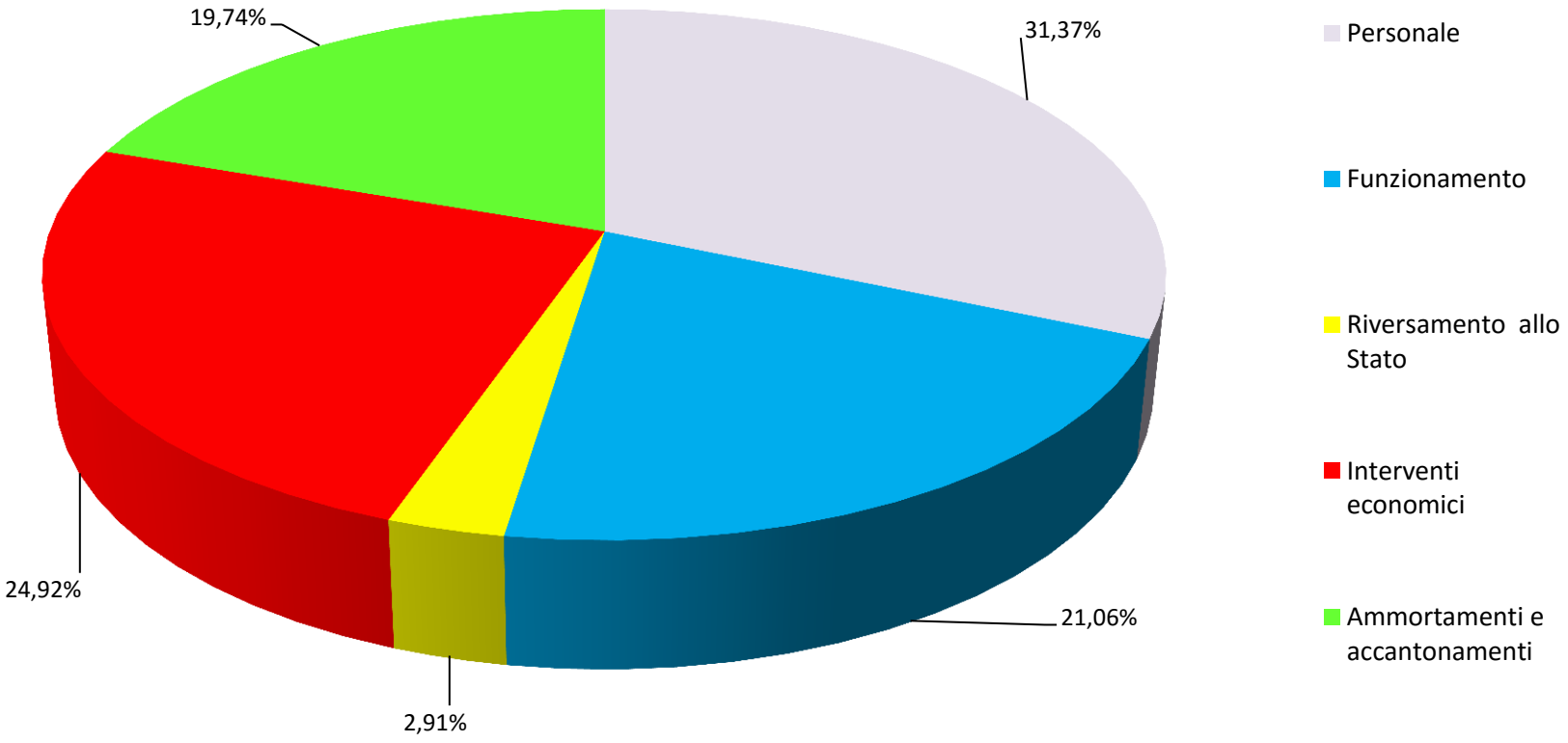


Diritto Annuale | Diritti di Segreteria | Contributi trasferimenti e altre entrate | Proventi da gestione di beni e servizi

Camera di Commercio
Savona

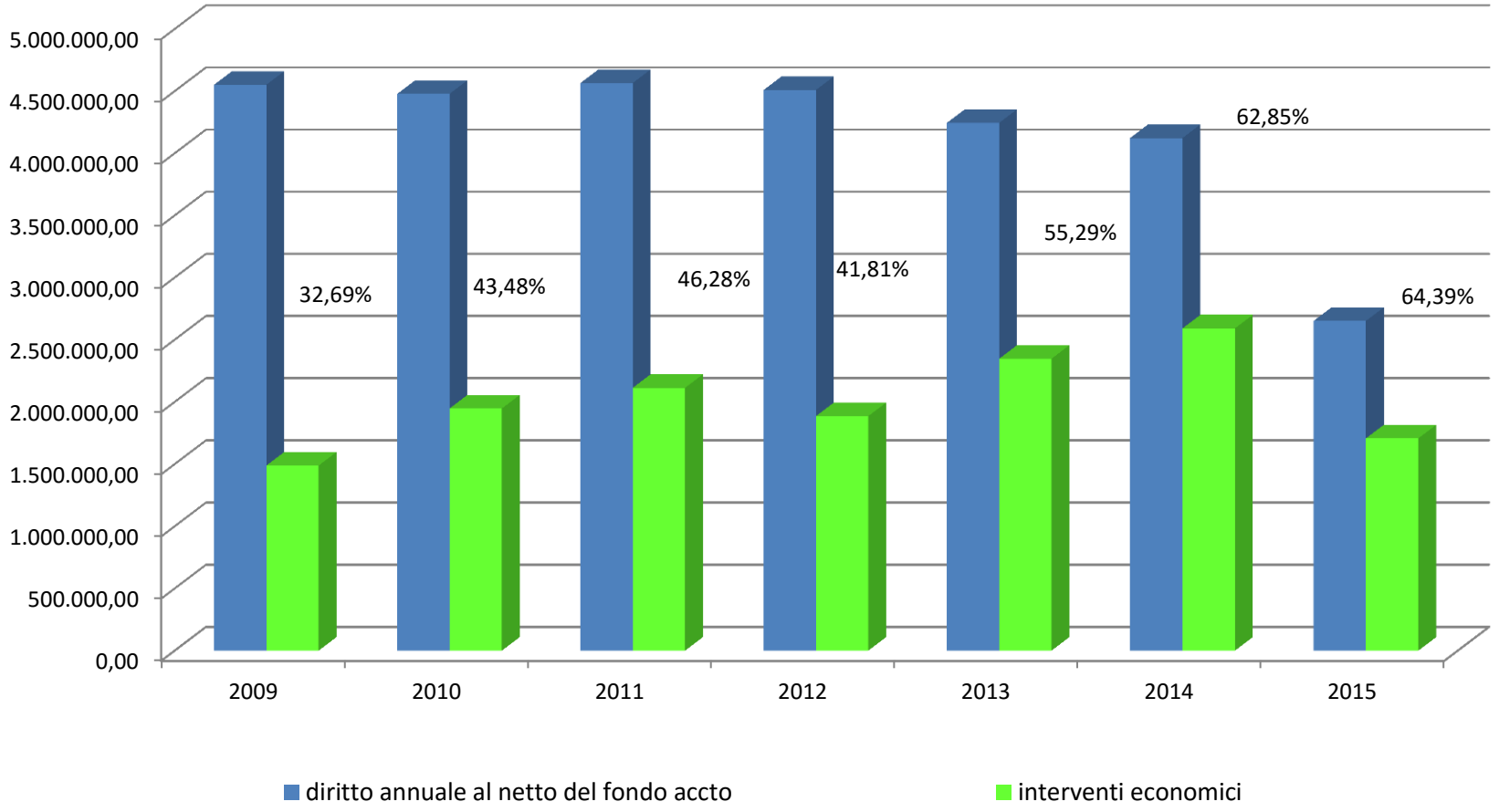
4 Risorse, efficienza ed economicità

Oneri correnti 2015



4 Risorse, efficienza ed economicità

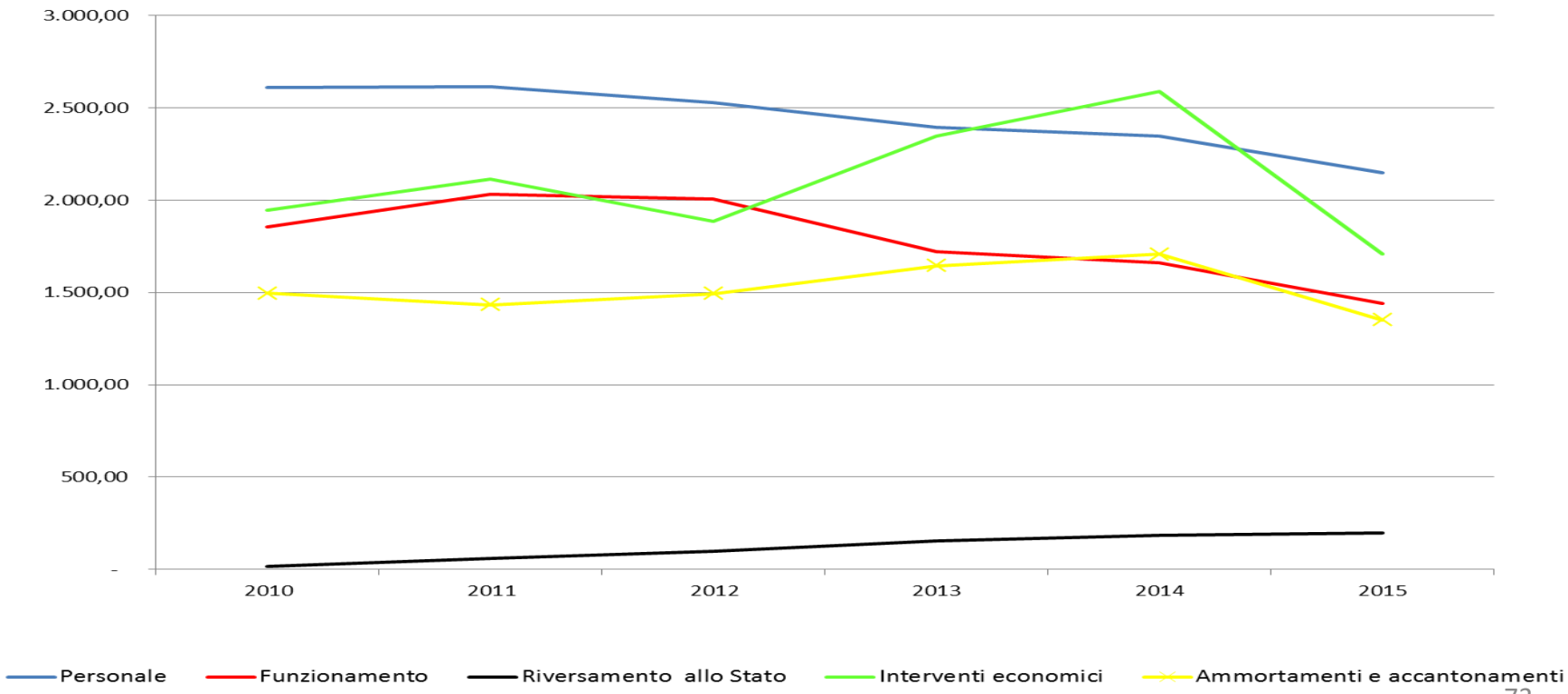
Incidenza delle risorse per interventi economici sul diritto annuale (al netto dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti)



4 Risorse, efficienza ed economicità

La Camera di Savona ha sempre impostato la propria attività, tenendo presente principi di ottimale utilizzo delle risorse e di contenimento delle spese, adottando altresì, già da diversi anni, misure di razionalizzazione nella dotazione e nell'utilizzo delle attrezzature informatiche e non, al fine di conseguire economie nei costi di funzionamento e nelle immobilizzazioni.
Nell'acquisto di beni e servizi viene posta una particolare attenzione nell'ottenere le condizioni più vantaggiose confrontando i prezzi attraverso le centrali di committenza, CONSIP, mercato elettronico, fornitori locali.
La stessa attenzione viene posta da parte di tutti i dipendenti dell'Ente in relazione all'utilizzo delle strutture, delle attrezzature e dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività lavorativa.

Andamento oneri correnti 2010 – 2015



5. Pari opportunità e bilancio di genere

Comitato provinciale per l'imprenditoria femminile

E' istituito presso la Camera di commercio di Savona allo scopo di promuovere azioni per lo sviluppo delle imprese femminili presenti sul territorio della provincia. Il comitato è costituito da rappresentanti del Consiglio camerale, delle associazioni di categoria, delle organizzazioni sindacali e della cooperazione maggiormente rappresentative sul territorio.

Le finalità e gli obiettivi del Comitato di Savona sono:

- proporre suggerimenti nell'ambito della programmazione delle attività camerali, che riguardino lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria;
- partecipare alle attività della Camera di Commercio proponendo tematiche di genere in relazione allo sviluppo dell'imprenditoria locale;
- promuovere indagini conoscitive sulla realtà imprenditoriale locale, anche con studi di settore, per individuare le opportunità di accesso e di promozione delle donne nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria in particolare;
- promuovere iniziative per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, anche tramite specifiche attività di informazione, formazione imprenditoriale e professionale e servizi di assistenza manageriale mirata;
- attivare iniziative volte a facilitare l'accesso al credito ed avvicinare le imprenditrici alle fonti di finanziamento;
- curare la divulgazione bel territorio delle iniziative e delle attività di ricerca e studio sullo sviluppo locale promosse dalla Camera di commercio;
- proporre iniziative per attivare un sistema di collaborazioni sinergiche con gli enti pubblici e privati che sul territorio svolgono attività di promozione e sostegno all'imprenditoria femminile in generale.

Il Comitato ha ottenuto una proroga dalla Giunta camerale per l'anno 2015 e, in ogni caso, fino al completamento dell'iter di accorpamento degli enti camerali liguri nella Camera Riviere di Liguria che ha coinvolto le Camere di Commercio di Savona, Imperia e La Spezia.
Nell'ambito delle manifestazioni organizzate per la festa della donna, la presidente del Cif ha partecipato il 7 marzo come relatore al convegno **"Donne del Sud del mondo"**. Durante il convegno, che si è tenuto nella Sala della Sibilla del Priamar ,sono state presentate le storie di otto donne extracomunitarie, imprenditrici, lontane dall'immagine stereotipata delle donne straniere deboli e bisognose di sostegno.
Il Cif è inoltre intervenuto agli **"Stati generali della donna"** in Liguria, un'iniziativa a cura della Consigliera di parità di Genova in cui si sono affrontati vari temi che ruotano intorno al nodo centrale del "perché l'Italia continua a non essere un paese per le donne". Un tema già affrontato a livello nazionale il 5 dicembre a Roma, a cui hanno fatto seguito gli stati generali delle Regioni, per arrivare alla Conferenza mondiale delle donne tenuta a settembre presso l'Expo di Milano.

5. Pari opportunità e bilancio di genere

Eventi organizzati dal Comitato presso la sede camerale nel 2015:

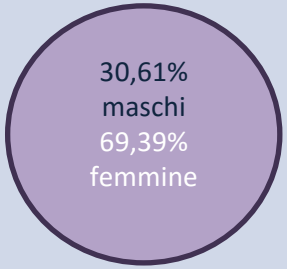
- **"Come gestire l'impresa in periodo di crisi"** Il cambiamento del mercato impone il ripensamento dell'attività della propria impresa per cogliere le nuove opportunità di sviluppo, viceversa attendere che il vento cambi può portare alla fine dell'impresa. Questa la premessa del seminario pensato per dare degli spunti di riflessione al fine di gestire con ancora maggiore consapevolezza l'impresa in un momento di criticità economica, attraverso un'analisi oggettiva dei vari aspetti di cui si compone un'impresa e del contesto in cui essa opera o potrebbe operare.

- Bando raccolta testimonianze buone prassi di genere

L'iniziativa intende raccogliere le azioni che tendono a favorire sotto diversi aspetti, da quello culturale a quello strettamente organizzativo, le esigenze del mondo femminile che lavora. Pensata in collaborazione con la Consigliera di parità della provincia di Savona con lo scopo di continuare ad incentivare e promuovere, nell'ambito della nostra provincia, le buone prassi di genere in campo lavorativo, con l'auspicio di divenire nel tempo uno strumento per fornire esempi motivanti anche per altre realtà aziendali.

La raccolta è stata presentata al termine dell'ultima riunione del Consiglio della Camera di Commercio di Savona con la consegna alle imprese partecipanti di un attestato di riconoscimento dell'impegno dimostrato nel favorire il lavoro delle donne, in un ottica di conciliazione tra impegni lavorativi e impegni famigliari al fine dell'ottenimento di una maggiore serenità e coinvolgimento della donna nell'attività svolta.

5 Pari opportunità e bilancio di genere

Ambito gestionale	Contesto	Rapporto con la consistenza numerica di genere
Dotazione organica del personale	n° dipendenti	
Accesso agli istituti di incentivazione del personale	progressione orizzontale produttività	uomini 4 – donne 6 uomini 14 – donne 33
Accesso alle posizioni di responsabilità	dirigenza Posizione organizzativa	uomini 0 – donne 1 uomini 3 – donne 2
Accesso percorsi formativi	Partecipanti ai corsi Di cui in videoconferenza o e.learning	uomini 10 – donne 23 uomini 2 – donne 4

5 Pari opportunità e bilancio di genere

Ambito gestionale	Consistenza fruizione istituti di tutela	Rapporti con altri istituti
Tutela maternità	N° giorni di assenza per maternità, congedo parentale, riposo allattamento e malattia bambino retribuita: 10	Rapporto con tutte le altre assenze (comprese le ferie): 0,44%
Tutela disabili	N° giorni assenza per disabilità o per assistenza disabili: 222	Percentuale rispetto a tutte le altre assenze (comprese le ferie): 9,77%
Conciliazione tempi di vita e lavoro	Fasce di flessiblità	Orario settimanale: 36 ore di cui 27,15 nelle fasce di presenza obbligatorie e 8,45 nelle fasce di flessiblità
	Part time	Numero dipendenti in part time: 10 Percentuale rispetto al totale dei dipendenti: 18,36% Percentuale di genere: donne 100%

L'orario di lavoro è uno degli strumenti principali dell'organizzazione degli assetti produttivi. Il concetto di organizzazione qui riportato va inteso nella sua accezione più ampia che comprende:
il funzionamento delle strutture interne (anche con riferimento alla sincronizzazione del tempo del lavoro con il tempo destinato all'erogazione dei servizi) – e l'ambiente socio-culturale in cui l'Ente camerale opera (per le correlazioni fra tempo/lavoro e tempo dedicato alla persona/famiglia).

5 Pari opportunità e bilancio di genere

Il merito del legislatore pubblico infatti è stato quello di limitarsi a fissare alcuni elementi essenziali, subordinandoli al rispetto delle 36 ore, articolate su cinque giorni settimanali. All'interno della quantificazione numerica delle 36 ore/settimana sono stati scomposti alcuni concetti base:

- orario di servizio
- orario di lavoro
- orario di apertura al pubblico.

Nel modulare i propri orari la Camera di commercio di Savona ha teso perseguire essenzialmente le seguenti finalità:

- ottimizzazione delle risorse umane
- miglioramento della qualità delle prestazioni
- adeguamento degli orario di apertura degli sportelli camerali con altri uffici di Amministrazioni limitrofe
- rispetto dei carichi di lavoro, dei programmi e degli obiettivi dell'ufficio.

Le funzioni istituzionali sono raggiunte proprio con l'articolazione combinata tra dipendenti che usufruiscono dell'orario di lavoro a tempo pieno e dipendenti che utilizzano l'orario di lavoro flessibile, in particolare il part-time. In particolare l'utilizzo dello strumento del part-time è stato largamente utilizzato e continua ad essere concesso - pur nei limiti dei vincoli normativi - come strumento "ideale" di conciliazione.

Negli anni l'Ente ha sviluppato il tema della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, attraverso azioni concrete volte ad innovare l'organizzazione camerale in tema sia di articolazioni dell'orario di lavoro sia di ricorso al rapporto di lavoro a tempo parziale.

In relazione al primo aspetto, è stata disciplinata la possibilità di concedere specifiche articolazioni di lavoro al personale. L'Amministrazione ha inteso sostenere richieste di una maggiore flessibilità delle condizioni di lavoro, specie in materia di orari, da parte delle/dei dipendenti con carichi di responsabilità familiari particolarmente gravosi (figli piccoli, familiari malati/non autosufficienti). Altro obiettivo che l'Ente si è proposto è il mantenimento dell'occupazione a tempo pieno e dell'intera retribuzione da parte dei dipendenti che si trovano in queste situazioni.

Il vigente Regolamento sul rapporto di lavoro a tempo parziale è improntato a garantire:

- le esigenze di funzionalità dei servizi, cercando comunque di attenuare gli effetti negativi che il part time può avere su tale funzionalità;
- la conciliazione tra i tempi di vita e quelli di lavoro del personale camerale.

6 Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

L'attuazione del Ciclo di gestione della performance è stato un preciso intento politico e un obiettivo operativo della Camera di commercio di Savona. Obiettivo conseguito attraverso la realizzazione di una serie di azioni finalizzate a dotare la Camera delle metodologie, delle prassi e delle procedure idonee a supportare un efficiente ed efficace Ciclo di gestione della performance, utilizzando e valorizzando le professionalità operanti nell'Ente.
L'attuazione sta avvenendo utilizzando:

- le prassi, le metodologie e le esperienze già maturate dalla Camera di commercio in materia di pianificazione e controllo;
- le disposizioni e le linee guida contenuti nel d. lgs. n. 150 del 2009, coordinato con il D.P.R. n. 254 del 2005, e le delibere emanate dalla CIVIT (Commissione per la valutazione , la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche);
- le linee guida realizzate specificamente per le Camere di Commercio a cura dell'Unioncamere nazionale.

Con la programmazione 2015, la Camera di Commercio ha voluto evidenziare gli elementi di integrazione e coerenza tra il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e le disposizioni contenute nel d. lgs. n. 150/2009 (Piano della performance) e nel D.P.R. n. 254/2005 (regolamento di contabilità delle Camere di Commercio), nell'ottica di razionalizzare tempi e work flow di procedimento. Rispetto ai precedenti esercizi, il processo di accorpamento ha condizionato negativamente il rispetto dei tempi delle attività in materia

I fase

Data	Gennaio – marzo 2016
Descrizione	Predisposizione relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi e progetti di miglioramento anno 2015 da parte dei dirigenti con il supporto delle posizioni organizzative e dei responsabili degli uffici
Soggetto responsabile	Struttura tecnica di supporto (dirigenti/ ufficio personale/ ufficio programmazione e controllo di gestione)

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

II fase

Data	Giugno – Settembre 2016
Descrizione	Raccolta ed elaborazione dei dati per inserirli coerentemente nel contesto del ciclo di valutazione della performance in modalità conformi alle linee guida CIVIT e implementando la fase di valutazione strategica di cui al dpr 254/2005; raccolta informazioni contesto esterno (quadro macroeconomico – quadro normativo) e contesto interno;
Soggetto responsabile	Dirigenti (invio dati); ufficio Stampa; uffici Studi, Contabilità e Personale; ufficio programmazione e controllo di gestione (raccolta ed elaborazione dati)

III fase

Data	Settembre – Ottobre 2016
Descrizione	Analisi documentazione prodotta da dirigenti e uffici sulla realizzazione degli obiettivi e approfondimenti specifici anche in correlazione con i dati del conto economico approvato. Verifica del raggiungimento dei risultati anche ai fini di cui all'art. 15 commi 2 e 5 del CCNL 1.4.1999. Stesura e redazione della Relazione sulla performance secondo il format comune alle Camere di commercio. Elaborazione proposta deliberazione di giunta per l'approvazione della Relazione
Soggetto responsabile	ufficio programmazione e controllo di gestione

IV fase

Data	Ottobre 2016
Descrizione	approvazione relazione sulla performance da sottoporre a successiva validazione dell'OIV e da pubblicare in sezione "trasparenza, valutazione e merito" del sito web dell'Ente
Soggetto responsabile	Giunta

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

La Relazione sulla Performance costituisce l'elemento di sintesi del Ciclo di gestione della performance con riferimento ad un periodo amministrativo e, allo stesso tempo, e l'elemento di analisi per dare il via ad azioni migliorative e correttive future.
Il 2014 è stato il terzo anno di avvio del Ciclo di Gestione della Performance, caratterizzato da ulteriori implementazioni al fine di adeguarlo al modello legale previsto dal D.Lgs. n. 150/09.
Con l'avvio del processo di accorpamento il 2015 è stato un anno di transizione, in cui non sono state apportate modifiche rispetto a quanto già collaudato negli anni precedenti.

Elenco dei provvedimenti adottati nel 2015 in attuazione della riforma di cui al d.l.gs. 150/2009:

- delibera della Giunta camerale n. 9 del 10 febbraio 2015 "Piano della performance 2015-2017: adozione"
- delibera della Giunta camerale n. 67 del 16.7.2015 "Relazione sulla performance 2014: approvazione"
- delibera della Giunta camerale n. 99 dell'11.11.2015 "Piano della Performance 2015: monitoraggio e modifica degli obiettivi".

Si ritiene di poter evidenziare i seguenti punti di forza:
programmazione partecipata (negoziazione); capillarità della programmazione; integrazione con altri sistemi di controllo già in uso; introduzione delle schede anagrafiche degli indicatori contestualmente all'avvio del nuovo software operativo; buona capacità, da parte del Piano della Performance, di comunicare la maggior parte delle informazioni (comprensibilità e semplicità di linguaggio; completezza delle informazioni; adeguatezza nella lunghezza delle sezioni, ecc.); coerenza nel processo di cascading e coerenza del Piano corrente con quello precedente; coinvolgimento delle aziende speciali camerali; miglioramento continuo nell'attenzione al benchmarking regionale e interregionale; adesione al progetto Kronos e possibilità di monitoraggio di indicatori su base nazionale; coerenza con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio da migliorare, anche in applicazione del DM 27.03.13 (armonizzazione sistemi contabili PA).
Si riportano di seguito i punti di debolezza e le aree di miglioramento riguardanti il Ciclo della Performance della Camera di Commercio di Savona, distinti secondo due dimensioni: *compliance* e *qualità.* Su tali aspetti l'Ente intende migliorare nel prossimo futuro, per garantire una piena implementazione formale e sostanziale del ciclo di gestione della performance, in modo che questo diventi parte della cultura gestionale dell'ente.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

La dimensione della ***compliance*** fa riferimento al grado di conformità del piano alle disposizioni del D.Lgs. n. 150/2009 e agli indirizzi di Unioncamere (che si rifanno comunque alle disposizioni fornite dalla CIVIT attraverso le delibere).
La dimensione della ***qualità***, si riferisce alla correttezza metodologica delle scelte effettuate (in particolare alle modalità di definizione di obiettivi, indicatori e *target*) ed alla capacità dell'Ente camerale di rappresentare, in maniera chiara e comunicativa, i principali elementi della programmazione all'interno del documento.

COMPLIANCE – punti di debolezza, aree di miglioramento

- informazioni sul processo che garantisce la coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio;
- pieno coinvolgimento degli Stakeholder, attraverso le giornate della trasparenza o altre modalità da individuare;
- correlazione di ogni obiettivo strategico alle risorse;
- individuazione di indicatori di *Outcome, Customer satisfaction, Input* anche con il supporto di Unioncamere nazionale*;*
- migliorare, per taluni indicatori, la comprensibilità della descrizione; la chiarezza della formula di calcolo; l'individuazione dei pesi per indicatori multipli riferiti a uno stesso obiettivo; la definizione di indicatori misurabili.
- rispetto delle tempistiche
- migliorare il Sistema di misurazione e valutazione della performance con la parte riguardante il controllo strategico di competenza dell'OIV, a supporto degli organi politico-amministrativi della CCIAA, durante le diverse fasi del ciclo della performance

QUALITÀ – punti di debolezza, aree di miglioramento

- qualità dei *target:* aumentare il ricorso ai valori di benchmark, definire target pluriennali/annuali sfidanti e ridurre la presenza di quelli del tipo "rispetto di una determinata scadenza" o "stato di attuazione dell'attività" a favore di target di output, efficienza, efficacia
- definizione dei Piani operativi di attività, all'interno dei quali esplicitare: le attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi operativi; i tempi di avvio e di conclusione delle attività; i responsabili e i soggetti coinvolti nelle attività;
- coerenza tra le risultanze dell'analisi di contesto e la formulazione degli obiettivi strategici dell'Ente;
- individuazione delle risorse disponibili per il conseguimento degli obiettivi operativi.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Si rappresenta peraltro come il punto di maggiore debolezza del sistema, derivante dalle norme, è la complessità degli adempimenti formali sproporzionati rispetto ai contenuti della programmazione.
La complessità di cui trattasi è dovuta alla stratificazione di norme uniformi per enti di natura e dimensioni molto diversificate che impongono un sistema pianificatorio non compatibile con una gestione snella di un ente di piccole e medie dimensioni.
Per gli enti camerali inoltre l'interazione con il ciclo programmatorio derivante dallo specifico regolamento di contabilità e dai nuovi schemi di programmazione introdotti dal D.M. 27.3.2013 determina alcune duplicazioni non ancora risolte, che appesantiscono il flusso degli adempimenti e che si auspica troveranno soluzione nell'evoluzione normativa.
Al fine di ovviare a dette criticità e nell'intento di non disperdere risorse in adempimenti non rivolti direttamente al servizio dell'utenza, tenuto anche conto dell'irrinunciabile e prioritaria esigenza di ridurre i costi interni, i responsabili dell'ente che hanno collaborato alla redazione della presente relazione hanno adattato gli adempimenti obbligatori imposti dalle norme alla dimensione gestionale dell'ente riducendo e semplificando, dove possibile, le elaborazioni previste dai vari format messi a disposizione da Civit e Unioncamere.